



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
NUCLEO DI VALUTAZIONE

**La valutazione della qualità della
didattica**

A. A. 2003/2004

30 APRILE 2005

1. GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 (G.U. n. 252 del 26.10.1999), il Nucleo di Valutazione (NuV) dell'Ateneo ha predisposto e approvato all'unanimità, nella seduta del 20 aprile 2005, la presente relazione che descrive sinteticamente i risultati della valutazione della didattica in base all'opinione degli studenti, frequentanti e non, nell'A.A. 2003/2004.

Il NuV ha ritenuto che l'obiettivo primario da perseguire, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite, sia quello di individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento in dipendenza sia dell'efficacia della didattica che dall'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, etc.) messe a disposizione dall'Ateneo. Lo scopo delle analisi è, pertanto, quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti e l'adeguatezza delle risorse.

I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto ricca di possibili implicazioni operative; spetta poi agli Organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di Classe, Commissioni Paritetiche docenti-studenti e singoli docenti) pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. È evidente che i risultati del processo di apprendimento di ogni studente dipendono non solo dalla qualità dei servizi didattici ma anche dal suo investimento in termini di impegno e dalle sue capacità cognitive. L'Ateneo deve assicurare il contesto più favorevole perché le potenzialità e l'impegno individuali possano assicurare i risultati attesi.

La valutazione sistematica delle attività didattiche viene ormai realizzata in tutti gli atenei italiani. Permangono, tuttavia, rilevanti differenze nell'organizzazione della rilevazione e nei questionari impiegati. Al fine di favorire i confronti a livello nazionale, il CNVSU ha in più occasioni indicato alcune linee guida per la stesura delle relazioni sulla valutazione della didattica redatte dai Nuclei e per la rilevazione dei giudizi degli studenti, sottolineando l'importanza di strutturare i documenti e gli strumenti di rilevazione in modo il più possibile omogeneo. In quest'ottica si colloca la "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti" pubblicata dal Comitato nel luglio del 2002, in cui si forniscono indicazioni relative all'organizzazione della rilevazione (modi e tempi della somministrazione del questionario) e a un insieme minimo di domande da inserire nei questionari per la valutazione dei corsi delle diverse sedi. L'adozione di questionari analoghi da parte di tutte le sedi permetterà di raccogliere informazioni maggiormente omogenee sulle opinioni degli studenti rendendoli così comparabili a livello nazionale. Sulla base delle indicazioni riportate nel documento del Comitato, l'Ateneo ha introdotto, a partire dall'A.A.2004/05, un nuovo questionario per la valutazione degli insegnamenti. A questo proposito, si precisa che è stato oggetto di modifica anche il questionario per la valutazione degli esami, che seppur non previsto dalla legge, viene somministrato già da anni agli studenti dell'Università di Pavia. Le informazioni raccolte con i nuovi questionari saranno analizzate per la predisposizione della relazione del prossimo anno.

2. IL DISEGNO DELL'INDAGINE

2.1 LA METODOLOGIA ADOTTATA

Il processo di valutazione delle attività didattiche sulla base del parere degli studenti è stato avviato in via sperimentale nell'A.A. 1994/95. Inizialmente ha riguardato, per decisione del NuV in accordo con il Senato Accademico, solo alcune Facoltà, ognuna delle quali ha utilizzato un proprio questionario. Nell'A.A. 1998/1999 il NuV ha promosso il progetto INDIA (INdagine sulla DIDattica d'Ateneo) finalizzato ad acquisire il parere degli studenti di tutte le Facoltà. Sono stati, pertanto, predisposti due questionari da distribuire agli studenti: il primo destinato a valutare la

qualità dei corsi di insegnamento e il secondo le modalità di svolgimento degli esami e l'impegno richiesto allo studente per il loro superamento. I questionari sono stati adottati da tutte le Facoltà, ad eccezione di Medicina e Chirurgia che aveva ritenuto opportuno adottare questionari propri date le peculiarità della propria organizzazione didattica. I questionari adottati nell'A.A. 1998/99 sono stati utilizzati per un triennio. Dopo un'attenta valutazione della loro efficacia, il NuV ha proposto di adottare una versione semplificata che, sulla base dell'esperienza già maturata, permettesse di acquisire le informazioni utili a valutare la qualità dei processi formativi senza richiedere agli studenti tempi di compilazione ingiustificatamente lunghi. I nuovi questionari sono stati predisposti, approvati dai Presidi e utilizzati a partire dall'inizio dell'A.A. 2001/2002. Si è, pertanto, ridotta la complessità dei questionari senza rinunciare alle informazioni che si sono rivelate più significative per il monitoraggio della qualità dell'offerta didattica. Occorre, comunque, segnalare due situazioni anomale.

- La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha deciso di aderire al progetto INDIA a partire dall'AA 2000/2001. Tuttavia, la rilevazione può essere considerata a regime solo dall'A.A. 2002/03, in quanto, a causa delle modifiche apportate al processo di distribuzione, raccolta ed elaborazione dei dati, negli anni accademici precedenti si sono verificati ritardi ed incompletezze. Inoltre, la Facoltà di Medicina effettua solo le rilevazioni per la valutazione dei corsi di insegnamenti.
- La Facoltà di Farmacia non ha effettuato alcuna rilevazione nell'A.A. 2003/04, come peraltro si era già verificato negli anni accademici precedenti. Nell'A.A. 2001/02 la Facoltà aveva segnalato l'impossibilità di acquisire le opinioni degli studenti per motivi connessi ad una ristrutturazione organizzativa dei processi didattici e dei sistemi informativi per la gestione delle carriere degli studenti della Facoltà. **Il NuV ha ripetutamente sottolineato che il permanere dell'anomalia contrasta con gli obblighi di legge in materia di valutazione della didattica ed ha invitato i competenti Organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi ad operare per risolvere i problemi che hanno ingenerato tale situazione. La Facoltà ha ripreso la somministrazione dei questionari nell'A.A. 2004/05, pertanto, dalla prossima relazione dovrebbe essere possibile il monitoraggio dell'opinione degli studenti frequentanti in relazione all'intera offerta formativa dell'Ateneo.**

Il NuV intende comunque ribadire che l'organo di valutazione non ha alcun potere di intervento nei confronti delle Facoltà che discrezionalmente decidono di interrompere la distribuzione dei questionari agli studenti se si eccettua la segnalazione in merito agli Organi di Governo. A questi ultimi compete la responsabilità delle azioni da intraprendere affinché l'obbligo derivante dalla disposizione legislativa n. 370/99 sia rispettato.

2.2 LO STRUMENTO DI RILEVAZIONE

Il *questionario relativo alla valutazione dei corsi di insegnamento* è strutturato in parti e sezioni (vedi allegato A). La prima parte del questionario raccoglie le informazioni necessarie ad identificare l'insegnamento, la Facoltà e il corso di studio in cui esso è inserito, e il docente titolare, a qualsiasi titolo, dell'insegnamento. La seconda parte, suddivisa in quattro sezioni, (A, B, C e D) permette di acquisire informazioni sulle caratteristiche dello studente e sulla sua valutazione delle modalità di svolgimento delle lezioni e dei servizi didattici di supporto.

Sono qui di seguito riportate informazioni più dettagliate per ciascuna sezione.

Sezione A: lo studente – Sono rilevate le seguenti informazioni: posizione negli studi, eventuale attività lavorativa, giudizio in merito al possesso di conoscenze preliminari della materia e percentuale di frequenza delle lezioni e delle attività didattiche di supporto.

Sezione B: le lezioni – Sono rilevati pareri sulla coordinazione tra l'insegnamento oggetto del questionario e gli altri insegnamenti del periodo didattico, sull'adeguatezza del materiale didattico, sulla qualità del docente in termini di efficacia, sulla sua reperibilità nell'orario di ricevimento, sulla puntualità a lezione. Vengono inoltre rilevati i giudizi degli studenti sull'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti del periodo didattico nel quale l'insegnamento si

colloca, sull'organizzazione delle lezioni e sull'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi programmati.

Sezione C: la didattica di supporto (esercitazioni, laboratori, seminari, progetti, etc.) – Sono rilevati pareri sulla coordinazione con le lezioni, sulla qualità del docente in termini di efficacia, sulla sua puntualità a lezione, sulla qualità dei materiali e degli strumenti didattici.

Sezione D: informazioni aggiuntive – In questa sezione viene rilevato, indipendentemente dalle modalità di svolgimento del corso, il giudizio dello studente in merito all'interesse per i contenuti dell'insegnamento.

Anche il **questionario relativo alla valutazione degli esami** è organizzato in due parti. La prima è identica a quella del questionario relativo alla valutazione dei corsi di insegnamento; la seconda parte è suddivisa in due sezioni che forniscono informazioni relative alle caratteristiche dello studente, all'impegno richiesto per il superamento dell'esame e alle modalità di svolgimento dello stesso.

Sono qui di seguito riportate informazioni più dettagliate sull'organizzazione della seconda parte del questionario.

Sezione A: lo studente – Sono rilevati la posizione negli studi, l'anno accademico di frequenza del corso, il numero di volte in cui l'esame è stato sostenuto, il voto riportato, il tempo impiegato per preparare l'esame.

Sezione B: commenti sull'esame – Sono rilevati i giudizi relativi alla definizione delle modalità di svolgimento, al rispetto da parte del docente del calendario delle sessioni d'esame reso pubblico dalla Facoltà, all'aderenza dell'esame a quanto concordato, all'atmosfera dell'esame, all'uniformità di giudizio nel caso di più commissioni e alla valutazione dell'esame.

2.3 L'ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

L'esperienza fatta negli anni precedenti ha suggerito alcune modifiche del processo di valutazione finalizzate a risolvere i problemi organizzativi che hanno ostacolato le fasi di distribuzione e raccolta dei questionari. Per questo motivo, già dallo scorso anno, è stata realizzata una procedura grazie alla quale le segreterie di Facoltà predispongono questionari dotati di codici a barre con la matricola del docente e il codice dell'insegnamento. L'obiettivo è quello di definire un processo affidabile e poco oneroso per le strutture coinvolte al fine di eliminare il problema dei questionari compilati erroneamente in questa parte e, quindi, non analizzabili.

La gestione delle attività organizzative previste dal progetto e dell'elaborazione dei dati sono state affidate alla Sezione Statistica del Centro di Calcolo dell'Università. Alle Presidenze di Facoltà è stato richiesto di identificare una persona di riferimento incaricata di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari ai docenti nonché il periodo della loro somministrazione agli studenti. Alle Presidenze di Facoltà spetta anche il compito di inviare i questionari compilati al Centro di Calcolo. Le informazioni contenute sui questionari compilati dagli studenti di ogni Facoltà vengono, infatti, acquisite tramite un lettore ottico attivo presso il Centro Documentazione del Centro di Calcolo. Successivamente la Sezione Statistica del Centro di Calcolo effettua un primo controllo di qualità dei dati verificando la correttezza degli abbinamenti tra la matricola del docente e il codice del relativo corso di insegnamento. Quando possibile, si apportano le opportune correzioni al fine di ridurre al minimo il numero di questionari da eliminare; in caso contrario si procede all'esclusione dall'elaborazione dei casi giudicati irrecuperabili.

Dal database così corretto, con l'ausilio di opportune procedure SPSS, sono estratte tabelle pivot contenenti i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio e i dati relativi a ogni docente e al corrispondente corso di insegnamento. Le tabelle sono poi esportate in Excel per produrre i report finali utilizzando apposite macro scritte in Visual Basic. I report finali vengono trasmessi ai Presidi di Facoltà che provvedono a distribuire i rispettivi risultati ai docenti. Ai Presidi è affidata la responsabilità del processo di analisi dei risultati e di gestione dei casi critici attraverso il coinvolgimento delle Commissioni Paritetiche per la Didattica.

Il CNVSU ha recentemente predisposto un set minimo di domande anche per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi (DOC 4/03)¹, stabilendo che l'adempimento dell'obbligo imposto dal comma 2 dell'art.1 della Legge 370/99² debba comprendere anche la rilevazione del parere dei laureandi.

L'Ateneo aderisce, come la maggior parte delle università lombarde, al progetto promosso dal CILEA (denominato STELLA) per la rilevazione, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati statistici dei laureati. Il progetto prevede la valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi, il monitoraggio degli sbocchi lavorativi dei laureati (in fase di completamento) e la creazione di curricula dei laureati accessibili alle aziende.

Il questionario utilizzato per la valutazione da parte dei laureandi corrisponde al questionario predisposto dal CNVSU sopra citato e la compilazione del questionario viene effettuata via web. Il laureando ha così modo di conoscere il sito predisposto dal CILEA dove ha la possibilità, una volta laureato, di compilare un curriculum consultabile dalle aziende.

Occorre, tuttavia, rilevare che, in seguito alla tardiva risoluzione di alcuni problemi tecnici connessi alla trasmissione al CILEA delle carriere dei laureandi locali, i primi risultati disponibili in relazione a tale rilevazione riguardano i questionari compilati dai laureandi dell'anno solare 2005. Il numero dei questionari compilati finora è significativo (circa 1100); l'analisi dei relativi risultati sarà, tuttavia, oggetto della relazione che il NuV predisporrà in merito alla valutazione della qualità della didattica per l'anno 2005.

3. I RISULTATI DELL'INDAGINE

I report predisposti sono di tre tipi diversi: uno per la valutazione dei corsi di insegnamento, un altro per la valutazione degli esami e un ultimo report per la valutazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto a particolari caratteristiche delle attività didattiche, ritenute interessanti dalle Facoltà e definite sulla base delle risposte ad alcune domande. Più precisamente è stato calcolato l'Indice di Soddisfazione (IS)³, organizzato su cinque livelli per la valutazione dei corsi di insegnamento:

$$IS_I = \frac{N_o + 0,5N_b - 0,5N_i - N_{gc}}{N_o + N_b + N_a + N_i + N_{gc}}$$

dove N_o , N_b , N_a , N_i e N_{gc} indicano, rispettivamente, il numero di giudizi "ottimo", "buono", "accettabile", "insufficiente" e "gravemente carente" forniti dal singolo studente in risposta alle domande del questionario della sezione *Lezioni* (domande da B1 a B5).

Un analogo indice è stato calcolato per la valutazione degli esami. L'indice, in questo caso, risulta organizzato su tre livelli in corrispondenza ai tre livelli di giudizi selezionabili dallo studente in risposta alle domande del questionario della sezione *Commenti sull'esame* (domande da B1 a B6):

$$IS_E = \frac{N_p - N_n}{N_p + N_i + N_n}$$

dove N_p indica il numero di giudizi positivi (ben definite, assoluta, serena, buona, equa), N_i corrisponde al numero di giudizi di livello intermedio (discretamente definite, discreta, abbastanza

¹ "Il Comitato ritiene opportuno e necessario che i nuclei di valutazione adottino il questionario proposto, eventualmente integrato con altre domande, a partire dalla sessione di laurea estiva del 2003, ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 2 della legge 370/99, per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea specialistica. È auspicabile che tale insieme minimo di domande sia inserito, ove possibile, nelle indagini già svolte dagli atenei sui propri "laureandi", nell'ambito di iniziative più generali di studio della transizione "istruzione universitaria-mondo del lavoro" http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=10952.

² "...I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al MIUR e al CNVSU...."

³ L'Indice di Soddisfazione (IS) è stato proposto dal Prof. C. Magni, membro del NuV dell'Ateneo, ed è stato utilizzato sia dall'Università di Pavia sia dal Politecnico di Torino nelle relazioni dei rispettivi NuV degli ultimi anni.

serena, abbastanza equa) e N_n indica il numero di giudizi negativi (vaghe, scarsa, tesa, limitata, larga/stretta).

Le informazioni fornite dagli studenti sono sintetizzate sia in tabelle di frequenza che in grafici. I risultati ottenuti sono quindi stati inviati ai Presidi di Facoltà cui è affidata la responsabilità del processo di analisi dei risultati, di gestione dei casi critici e di definizione degli eventuali interventi. I dati contenuti nei file in formato SPSS che la Sezione Statistica utilizza per predisporre i report di Facoltà, vengono poi trasmessi all'Ufficio per gli Studi di Valutazione competente a redigere la relazione annuale sulla valutazione della qualità della didattica percepita dagli studenti dell'Ateneo. Contestualmente, il Nucleo di Valutazione richiede ai Presidi di Facoltà di preparare una breve relazione che descriva processo di analisi dei risultati, di gestione dei casi critici e gli eventuali interventi intrapresi che viene anch'essa inviata all'Ufficio per gli Studi di Valutazione.

L'analisi relativa alle opinioni degli studenti per l'A.A. 2003/04 è stata realizzata elaborando i dati di **84.226** questionari, per i quali è stato possibile risalire al codice dell'insegnamento. In particolare sono stati analizzati **46.568** questionari relativi alla valutazione degli insegnamenti tenuti nel corso dell'A.A. 2003/04 e **37.658** questionari relativi alla valutazione delle modalità di svolgimento degli esami sostenuti nell'anno solare 2004.

3.1 IL GRADO DI COPERTURA

I questionari compilati dagli studenti vengono riconsegnati all'incaricato della distribuzione. Si può, quindi, presumere una corrispondenza tra il numero di questionari raccolti e quello dei questionari distribuiti.

Il grado di copertura della rilevazione è stato stimato utilizzando tre indicatori:

- il numero di insegnamenti rilevati sul totale di insegnamenti attivati (si veda Tab.1);
- il numero di questionari raccolti in rapporto al numero 'atteso' di questionari. In relazione agli insegnamenti, il numero atteso di questionari è stato stimato moltiplicando il numero di studenti regolari per il numero medio di corsi annuali previsti dall'ordinamento (si veda Tab.2). Questo numero fornisce una stima della quantità di questionari che si potrebbero raccogliere se tutti gli insegnamenti fossero rilevati e se tutti gli studenti regolari frequentassero i corsi previsti dal piano didattico. Per quanto riguarda gli esami, invece, il numero di questionari atteso corrisponde al numero di esami registrati nell'anno (si veda Tab.3);
- il numero di questionari raccolti per studente regolare (si veda Tab. 4).

I dati riportati in Tab. 2 evidenziano un miglioramento del grado di copertura relativo agli insegnamenti nell'A.A. 2003/04 rispetto all'anno accademico precedente. L'incremento percentuale dei questionari raccolti risulta superiore al 15%. Ne deriva un incremento del tasso di copertura rispetto al numero di questionari attesi (dal 62% al 66%). Occorre, inoltre, evidenziare un aumento del numero di insegnamenti valutati. Tuttavia, nell'A.A. considerato si è osservato anche un incremento del numero degli insegnamenti attivati, pertanto il tasso di copertura è risultato pressoché invariato (56% invece del 55% dello scorso anno).

Il numero di questionari raccolti in relazione agli esami è rimasto sostanzialmente stabile (l'aumento rilevato risulta inferiore all'1%). Tuttavia, a seguito di un aumento del numero degli esami sostenuti nell'anno solare 2004, il relativo tasso di copertura è sceso dal 42% al 39%. Occorre, peraltro, sottolineare come il dato complessivo di Ateneo sia il risultato di situazioni alquanto differenti. In particolare, nelle facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche il tasso di copertura cresce notevolmente dal 2003 al 2004. Per contro in altre facoltà, quali Ingegneria e Lettere e filosofia, si è registrata una riduzione piuttosto significativa del tasso di copertura.

Tab. 1 – Numero di insegnamenti rilevati sul totale di insegnamenti attivati

	Insegnamenti valutati A.A. 2002/2003	Insegnamenti totali A.A. 2002/2003	Tasso di copertura	Insegnamenti valutati A.A. 2003/2004	Insegnamenti totali A.A. 2003/2004	Tasso di copertura
Economia	102	162	63%	99	160	62%
Farmacia	0	194	0%	0	199	0%
Giurisprudenza	38	57	67%	44	55	80%
Ingegneria	249	285	87%	297	448	66%
Lettere e filosofia ⁴	208	379	55%	283	469	60%
Medicina e chirurgia ⁵	110	449	24%	146	487	30%
Musicologia	142	142	100%	130	151	86%
Scienze MM FF NN	313	540	58%	350	542	65%
Scienze politiche	108	116	93%	130	145	90%
ATNEO	1.270	2.324	55%	1.479	2.656	56%

L'analisi dei dati evidenzia come il processo di valutazione della didattica abbia raggiunto un soddisfacente grado di completezza, pur rimanendo ampi margini di miglioramento, soprattutto nelle facoltà in cui ancora ad oggi i tassi di copertura restano molto al di sotto della media di Ateneo. Tuttavia, alla luce dell'esperienza degli ultimi anni, possiamo affermare che i Presidi hanno generalmente mostrato di comprendere gli obiettivi e l'utilità dell'iniziativa, nonostante persistano difficoltà in ordine all'effettivo utilizzo dei risultati emersi, al fine di migliorare la gestione delle attività didattiche. L'obbligatorietà di acquisire il parere degli studenti, sancita dalla Legge n. 370, ha indubbiamente facilitato il compito del NuV, anche se ci si augura che aumenti rapidamente il livello di consapevolezza da parte di tutti i docenti circa la necessità di analizzare criticamente l'organizzazione delle attività didattiche, le loro finalità, i loro contenuti e i risultati conseguiti dagli studenti.

Tab. 2 – Numero di questionari raccolti sul numero 'atteso' di questionari (N° di studenti regolari⁶ per N° medio di corsi previsti dal piano didattico).

Facoltà	Insegnamenti 2002/2003				Insegnamenti 2003/2004			
	N° quest. raccolti	N° studenti regolari	N° atteso	Tasso di copertura	N° quest. raccolti	N° studenti regolari	N° atteso	Tasso di copertura
Economia	5.418	1.372	6.860	79%	5056	1272	6360	79%
Farmacia	0	891	4.455	0%	0	907	4535	0%
Giurisprudenza	1.853	1.145	5.725	32%	2564	1208	6040	42%
Ingegneria	10.024	2.186	10.930	92%	10187	2390	11950	85%
Lettere e filosofia	5.894	2.711	10.844	54%	7459	2974	11896	63%
Medicina e chir.	6.295	2.900	11.600	54%	8564	3246	12984	66%
Musicologia	1.101	275	1.375	80%	1246	290	1450	86%
Scienze MMFFNN	6.846	1.400	8.400	82%	8090	1560	9360	86%
Scienze politiche	2.887	1.064	5.320	54%	3402	1093	5465	62%
ATNEO	40.318	13.944	65.509	62%	46.568	14.940	70.040	66%

⁴ Gli insegnamenti attivi per l'A.A. 2003/04 sono 486, tuttavia il tasso di copertura è stato calcolato su 469 insegnamenti, in quanto 17 corsi non sono stati effettivamente svolti per mancanza di studenti frequentanti.

⁵ Per il calcolo del tasso di copertura è stato utilizzato il numero di insegnamento 'integrati' in funzione della modalità di rilevazione.

⁶ Gli studenti regolari dei corsi di laurea interfacoltà sono stati compresi all'interno della facoltà prevalente.

Tab. 3 – Numero di questionari raccolti sul numero totale di esami registrati

Facoltà	Esami 2003			Esami 2004		
	N° questionari	Esami sostenuti	Tasso di copertura	N° questionari	Esami sostenuti	Tasso di copertura
Economia	3.022	14.163	21%	2.651	15.027	18%
Farmacia	0	6.492	0%	0	5.824	0%
Giurisprudenza	5.081	7.677	66%	5.565	7.713	72%
Ingegneria	11.721	18.904	62%	10.274	19.818	52%
Lettere e filosofia	8.082	21.200	38%	7.184	24.598	29%
Musicologia	1290	2.234	58%	1379	2.357	59%
Scienze MMFFNN	4.926	9.896	50%	5.672	11.893	48%
Scienze politiche	3.271	7.601	43%	4.933	8.515	58%
ATENE0	37.393	88.167	42%	37.658	95.745	39%

Tab. 4 – Numero totale di questionari raccolti per studente regolare

Facoltà	A.A. 2002/2003			A.A. 2003/2004		
	N° quest. tot	N° studenti regolari	N° quest. per st. reg.	N° quest. tot	N° studenti regolari	N° quest. per st. reg.
Economia	8.440	1.372	6,2	7.707	1.272	6,1
Farmacia	0	891	0,0	0	907	0,0
Giurisprudenza	6.934	1.145	6,1	8.129	1.208	6,7
Ingegneria	21.745	2.186	9,9	20.461	2.390	8,6
Lettere e filosofia	13.976	2.711	5,2	14.643	2.974	4,9
Medicina e chir.	6.295	2.900	2,2	8.564	3.246	2,6
Musicologia	2.391	275	8,7	2.625	290	9,1
Scienze MMFFNN	11.772	1.400	8,4	13.762	1.560	8,8
Scienze politiche	6.158	1.064	5,8	8.335	1.093	7,6
ATENE0	77.711	13.944	5,6	84.226	14.940	5,6

Il NuV è consapevole che esistono ancora problemi organizzativi nelle fasi di distribuzione e raccolta dei questionari. Come già accennato, in alcune Facoltà la percentuale dei questionari restituiti per l'elaborazione è ancora troppo bassa rispetto al numero atteso. Il NuV ribadisce quindi la necessità di interrogarsi sui motivi di tali situazioni. A tal proposito, si deve tener presente che la mancanza di un efficiente Sistema Informativo delle attività Didattiche (SID) ha richiesto continui interventi per garantire il corretto abbinamento dei codici relativi ai docenti con quelli degli insegnamenti loro affidati. **Da tempo il NuV si è impegnato nel progetto e nella realizzazione di questa componente essenziale del Sistema Informativo di Ateneo (SIA). L'utilizzo completo e corretto di un simile strumento informativo renderebbe possibile proporre e avviare una gestione decentrata dei processi formativi indispensabile ai fini dell'autonomia didattica. Tuttavia, ad oggi, questo obiettivo non è ancora stato raggiunto.**

D'altro canto, i tassi non elevati di copertura non derivano solo da limiti nella gestione dei sistemi informativi, ma risultano strettamente connessi anche alle fasi di distribuzione e di raccolta dei questionari, che sono state riorganizzate proprio al fine di aumentare notevolmente il numero di questionari raccolti. Spetta, comunque, ai Presidi di Facoltà intervenire sui docenti che per negligenza o distrazione non provvedono a distribuire i questionari di valutazione ai loro studenti. Questo fenomeno è particolarmente rilevante in alcune Facoltà.

3.2 LE CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

La Tab. 5 riporta una sintesi dell'analisi effettuata per Facoltà delle risposte fornite dagli studenti alla Sezione A del questionario sui corsi di insegnamento dalla quale è possibile ricavare informazioni sui seguenti aspetti: posizione negli studi, eventuale svolgimento di un'attività lavorativa, giudizio in merito al possesso di conoscenze preliminari della materia e percentuale di frequenza delle lezioni e attività didattiche di supporto. In sede di valutazione dei risultati si deve tener presente che le informazioni raccolte si riferiscono all'insieme dei questionari compilati dai soli studenti frequentanti; inoltre uno studente può aver compilato più di un questionario, in quanto frequenta presumibilmente più di un corso nell'arco dello stesso semestre o comunque dello stesso anno accademico, determinando così una duplicazione delle informazioni. Purtroppo non esiste la possibilità di evitare questo genere di distorsione, in quanto per ovvi motivi di anonimato, tra l'altro previsti dalla legge, non sono identificabili i questionari compilati da uno stesso studente. Inoltre, nel questionario utilizzato non era prevista alcuna domanda volta a verificare se lo studente avesse già compilato o meno altri questionari nello stesso periodo didattico (semestre o anno accademico)⁷.

Come si può vedere in Tab. 5, i tassi di risposta alle singole domande, calcolati come rapporto tra il numero di risposte valide e il totale dei questionari raccolti, risultano sempre superiori al 95%. Fa eccezione, come peraltro era ragionevole attendersi, la domanda A6, sulla percentuale delle attività didattiche di supporto (esercitazioni, laboratori, seminari, progetti, ecc.) frequentate. In questo caso la percentuale media di Ateneo risulta pari al 55% con differenze piuttosto rilevanti tra le facoltà, che riflettono proprio la diversa organizzazione didattica. Il tasso di risposta alla domanda A6 corrisponde infatti, in linea di massima, alla percentuale di risposte positive alla domanda A5, che rileva la presenza di attività didattiche di supporto per quell'insegnamento.

L'analisi delle informazioni riportate nella Tab.5 consente le seguenti considerazioni.

Posizione amministrativa

I questionari sono stati compilati prevalentemente da studenti regolari (94%), mentre l'incidenza degli studenti ripetenti o fuori corso, ovvero in posizione "non regolare", risulta nel complesso poco rilevante. Solo due Facoltà registrano percentuali di studenti in posizione "non regolare" superiori al 10%: Economia (13,7%) e Scienze Politiche (10,8%). Per contro, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN. raggiungono un'incidenza percentuale degli studenti "regolari" superiore al 96%.

Sulla base dei dati di carriera estratti dal database della Segreteria Studenti, gli studenti in posizione regolare⁸ a livello di Ateneo risultano, invece, pari al 67%. In effetti, come già accennato, i questionari vengono compilati solo dagli studenti frequentanti. Per questo motivo, si rileva una maggiore incidenza degli studenti regolari nella compilazione dei questionari dal momento che gli studenti regolari tendono a frequentare un numero di corsi più elevato rispetto ai loro colleghi fuori corso. Considerando gli analoghi valori rilevati nell'A.A. precedente, si osserva un aumento della rilevanza percentuale degli studenti in posizione "regolare", aspetto che potrebbe essere ricondotto agli effetti derivanti dall'attuazione della riforma universitaria⁹.

Posizione Lavorativa

Dall'analisi emerge che, con riferimento alla posizione lavorativa, prevalgono gli studenti a tempo pieno (81,9%). Si deve comunque sottolineare la presenza di un certo numero di studenti che concilia lo studio con il lavoro. Tale percentuale supera il 25% nelle Facoltà di Musicologia e Scienze Politiche e si attesta comunque al di sopra del 20% nelle Facoltà di Economia e Lettere e Filosofia. Ad oggi, non è possibile confrontare i risultati emersi dai questionari con la posizione

⁷ Allo scopo di evitare la duplicazione delle informazioni sugli studenti, nel nuovo questionario per la valutazione dei corsi utilizzato dall'A.A.2004/05 è stata introdotta una domanda volta a verificare se siano già stati compilati altri questionari dello stesso tipo.

⁸ Come indicato nel DOC 5/04 del CNVSU, per studenti regolari si intendono gli studenti immatricolati da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso di studi.

⁹ Fa eccezione solo la Facoltà di Economia, dove si è registrata una flessione della percentuali di studenti regolari.

lavorativa della totalità degli iscritti dal momento che tale informazione non è fra quelle rilevate nel database della Segreteria Studenti. Appare comunque evidente che gli studenti lavoratori costituiscono una percentuale non trascurabile dei rispondenti. Inoltre, occorre sottolineare che il loro peso effettivo risulta quasi sicuramente sottostimato, in quanto gli studenti lavoratori difficilmente riescono a seguire, in un anno accademico, lo stesso numero di corsi che seguono gli studenti a tempo pieno, che compilano, quindi, un maggior numero di questionari. Questo dato merita di essere considerato con particolare attenzione in rapporto alle innovazioni introdotte dalla riforma universitaria *in itinere*. Il legislatore ha infatti espressamente previsto la figura dello studente a tempo parziale, cioè di uno studente che non può assolvere l'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti ordinari. Le Facoltà universitarie sono, dunque, sollecitate a individuare modalità di studio e servizi capaci di favorire il conseguimento della laurea o della laurea specialistica anche da parte di questa categoria di studenti. D'altro canto, in questa direzione devono essere individuate ed introdotte anche modalità organizzative relative alla possibilità di iscrizione differenziata per gli studenti.

Conoscenze preliminari

Solo il 52,9% dei rispondenti dichiara di possedere le conoscenze preliminari necessarie per affrontare lo studio dell'insegnamento seguito, situazione che caratterizza in modo abbastanza uniforme tutte le Facoltà. Le carenze sono attribuite prevalentemente a deficit nel curriculum precedente (43,5%) e in misura decisamente minore a ritardi nello sviluppo del proprio percorso formativo (3,6%). A questo proposito, il NuV sottolinea l'importanza di un'attenta analisi da parte delle Facoltà di questi dati, disaggregati per corso e per anno di iscrizione. Tra l'altro, dall'elaborazione dei dati è emerso che in tutte le Facoltà gli studenti, che dichiarano di non possedere le conoscenze necessarie, esprimono giudizi mediamente meno positivi sul corso frequentato. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre attività formative propedeutiche e di recupero.

Frequenza

Il 68,2% degli studenti frequenta la totalità delle lezioni con regolarità, il 24% ne frequenta circa il 75% mentre solo il 7,9% dei rispondenti frequenta meno del 50% delle lezioni. Nelle Facoltà di Giurisprudenza e Ingegneria oltre il 70% dei rispondenti dichiara di frequentare il corso in modo regolare. La Facoltà di Medicina registra il valore più elevato (14%) di soggetti che dichiarano di frequentare meno della metà delle lezioni. A questo proposito si deve tener presente che non viene rilevato il dato relativo agli studenti che frequentano solo le prime lezioni del corso, in quanto il questionario viene distribuito, come suggerito anche dal Comitato, dopo la prima metà delle lezioni. Quando si considerano gli studenti che frequentano meno della metà delle lezioni, ci si riferisce quindi a quei soggetti che pur frequentando in modo saltuario, decidono di non abbandonare il corso.

Pur rilevando un leggero aumento dell'incidenza degli studenti che frequenta la quasi totalità delle lezioni, la situazione emersa per l'A.A. 2003/04 risulta sostanzialmente in linea con quelle rilevate negli A.A. precedenti. I dati desunti dai questionari non evidenziano, quindi, particolari effetti indotti dall'avvio della riforma dei percorsi universitari.

Attività didattiche di supporto

Il 55,6% dei rispondenti frequenta insegnamenti che prevedono attività didattiche di supporto (esercitazioni, laboratori, seminari, progetti, etc). La percentuale più elevata si registra per le Facoltà di Ingegneria (74,2%) e di Medicina e Chirurgia (62,8%), mentre è Musicologia a presentare la minor incidenza di studenti che frequentano corsi con attività integrative (19,5%). A livello di Ateneo, il 59,9% di studenti ha frequentato la totalità delle attività didattiche di supporto previste mentre il 22,2% dei rispondenti ha frequentato meno del 50% di tali attività. In quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo, la percentuale di studenti che frequenta la totalità delle attività di supporto risulta inferiore rispetto a quella rilevata per le lezioni. Fanno eccezione le Facoltà di Scienze MMFFNN e di Medicina e Chirurgia, dove la frequenza alle attività di supporto risulta maggiore di quella dichiarata per le lezioni.

Tab. 5 – Lo studente – Sezione A del questionario relativo alla valutazione dei corsi di insegnamento - Valori percentuali

Posizione amministrativa	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
regolare	86,3	90,2	91,2	96,8	98,1	92,0	96,9	89,2	93,6
ripetente	0,9	0,6	4,7	0,5	0,9	0,4	1,1	1,5	1,7
fuori corso	12,8	9,3	4,1	2,8	1,0	7,6	2,0	9,3	4,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	99,1	98,7	98,2	98,6	98,2	97,2	98,2	98,1	98,4
Posizione lavorativa	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
Studio a tempo pieno	77,0	83,6	81,0	76,2	92,8	69,0	85,9	70,7	81,9
Studio e lavoro	21,1	15,3	17,3	21,7	6,6	27,2	12,9	21,7	16,2
Prevale il lavoro	1,9	1,1	1,6	2,2	0,6	3,9	1,3	7,5	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	98,2	97,5	97,0	97,3	97,0	97,5	97,7	97,1	97,3
Conoscenze preliminari	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
conoscenze possedute	49,2	46,1	53,6	56,9	56,8	56,4	50,1	49,3	52,9
conoscenze non poss. perché non fanno parte della preced. preparaz.	4,7	2,7	4,8	2,4	3,3	2,3	3,0	3,8	43,5
conoscenze non poss. perché in arretrato con insegnamenti precedenti	46,2	51,2	41,6	40,7	39,9	41,3	46,9	47,0	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	98,1	98,0	97,6	97,8	96,3	96,8	98,3	97,5	97,6
% lezioni frequentate	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
<50 %	6,0	3,1	5,9	6,8	14,0	7,7	8,3	6,1	7,9
circa 75 %	24,5	23,9	20,8	28,0	21,3	30,5	22,5	31,5	24,0
circa 100%	69,5	73,0	73,3	65,2	64,7	61,8	69,2	62,4	68,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	99,6	99,4	98,9	99,6	98,2	99,3	99,5	99,4	99,1
Attività didattiche di supporto	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
Sì	56,5	35,3	74,2	37,0	62,8	19,5	59,5	40,7	55,6
No	43,5	64,7	25,8	63,0	37,2	80,5	40,5	59,3	44,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	96,6	97,0	96,9	95,9	91,8	93,2	97,2	95,6	95,6
% Attività didatt. di supporto frequentate	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
<50 %	31,6	38,2	17,8	31,6	20,2	48,7	10,0	45,3	22,2
circa 75 %	26,2	19,4	19,4	19,6	13,3	16,7	13,6	22,2	18,0
circa 100%	42,1	42,4	62,9	48,8	66,5	34,6	76,4	32,5	59,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	56,6	35,2	74,1	36,3	62,1	18,8	59,6	39,6	55,3

La Tab. 6 riporta le informazioni desumibili dalla Sezione A dei questionari compilati dopo il superamento dell'esame. In questo caso, le informazioni rilevate si riferiscono anche a studenti non frequentanti. Le informazioni raccolte riguardano i seguenti aspetti: la posizione amministrativa dello studente, l'anno accademico in cui ha frequentato il corso, il numero di volte in cui la prova

finale è stata sostenuta, il voto riportato e il tempo impiegato per la preparazione dell'esame. Si precisa che, con riferimento alla prima domanda, permane il fattore di distorsione legato alla possibilità di duplicazione delle informazioni, in quanto con ogni probabilità ogni studente supera più di un esame nel corso di un anno solare. Anche in questo caso, i tassi di risposta risultano superiori al 90%. Fa eccezione la domanda A2, che richiede l'indicazione dell'anno di corso durante il quale si sono frequentate le lezioni. Tale risultato appare peraltro prevedibile dal momento che è prevista un'opzione di risposta per chi non ha frequentato il corso¹⁰.

Posizione amministrativa

I questionari sono stati compilati prevalentemente da studenti in corso (85,8%). La percentuale di rispondenti in posizione amministrativa "non regolare" (ripetenti e fuori corso) risulta superiore all'analogo valore rilevato dai questionari di valutazione degli insegnamenti, pur restando anche in questo caso al di sotto della relativa percentuale calcolata sulla totalità degli iscritti.

La Facoltà che registra la maggior percentuale di studenti "non regolari" è Giurisprudenza con il 30,6%, seguita da Scienze Politiche con il 21,4%.

Intervallo temporale tra frequenza al corso e sostenimento dell'esame

La maggioranza dei rispondenti (85,3%) ha sostenuto l'esame nello stesso anno in cui ha frequentato il corso. Il risultato dell'anno 2004 conferma quanto già emerso negli anni precedenti: in genere, gli studenti preferiscono sostenere l'esame entro un intervallo di tempo limitato. La Facoltà per la quale l'intervallo temporale tra la frequenza al corso e il sostenimento dell'esame è più ampio è quella di Giurisprudenza, dove solo il 68,3% dei rispondenti sostiene l'esame nel corso dello stesso anno in cui ha frequentato.

Numero di volte in cui l'esame è stato sostenuto

L'86,4% dei rispondenti ha superato l'esame al primo tentativo, mentre solo il 1,2% ripete l'esame per quattro o più volte prima di superarlo. Gli studenti che superano l'esame al primo tentativo rappresentano oltre il 90% dei rispondenti delle Facoltà di Economia, di Musicologia e di Lettere e Filosofia. Da sottolineare che, con riferimento alla facoltà di Economia, il valore calcolato per l'anno 2004 presenta un aumento di ben dieci punti percentuali rispetto all'analogo valore calcolato per il 2003. Presentano invece valori inferiori alla media di Ateneo le Facoltà Giurisprudenza (81,6%) e Ingegneria (79,2%).

Voto riportato

A livello di Ateneo, il voto medio ottenuto dagli studenti che hanno compilato i questionari è risultato pari a 26. Le Facoltà caratterizzate da un voto medio superiore a 27 sono Lettere e Filosofia e Musicologia. La Facoltà caratterizzata dal voto medio più basso è, invece, Ingegneria. I dati rilevati risultano in linea con i voti medi calcolati per lo scorso anno. La distribuzione effettiva dei voti medi per Facoltà calcolata su tutti gli studenti dell'Ateneo corrisponde a quella ottenuta in base alle risposte dei questionari.

Tempi di preparazione dell'esame

Il 21,4% dei rispondenti a livello di Ateneo dichiara di impiegare più di quattro settimane per preparare l'esame e il 41% indica comunque tempi superiori alle tre settimane. Il 9,3% sostiene tuttavia di concludere la preparazione in meno di una settimana. A questo proposito, si rileva un aumento dell'incidenza di studenti che dichiara di riuscire a preparare l'esame in pochi giorni. Giurisprudenza ha il maggior valore percentuale di rispondenti (33,6%) che impiega più di quattro settimane per preparare l'esame, mentre la percentuale più bassa (12,4%) si registra a Economia. In media gli studenti dell'Ateneo impiegano poco meno di tre settimane per la preparazione degli esami¹¹, con valori medi di facoltà compresi tra le 2,4 settimane di Economia e Scienze MMFFNN e le 3,3 settimane di Giurisprudenza. La risposta data dagli studenti a questa domanda è l'unica

¹⁰ Con riferimento a questa domanda, il nuovo questionario adottato dal 2005 prevede come possibile risposta l'indicazione della non frequenza.

¹¹ La domanda prevedeva risposte chiuse, con tempi di preparazione espressi in classi di settimane, la media è stata calcolata attribuendo a ciascuna classe il suo valore medio, per le classi aperte si sono attribuiti i seguenti valori: meno di una settimana 0,75; più di quattro settimane 4,5.

informazione disponibile in Ateneo in relazione all'entità di lavoro individuale necessario per sostenere e superare gli esami¹². Dal momento che l'introduzione dei crediti ha lo scopo di individuare l'entità dell'impegno richiesto agli studenti in relazione ad ogni insegnamento attivato, è interessante confrontare i tempi dichiarati dagli studenti per la preparazione dell'esame e i crediti assegnati.

Tab. 6 – Lo studente – Sezione A del questionario relativo alla valutazione degli esami - Valori percentuali

Posizione amministrativa	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
in corso	87,3	69,4	88,6	90,6	86,3	95,8	78,6	85,8
fuori corso	12,0	30,2	7,4	9,0	13,5	3,3	20,8	12,7
Ripetente	0,7	0,4	4,0	0,4	0,3	0,9	0,6	1,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	99,1	98,2	99,0	98,7	98,6	99,3	98,2	98,8
A.A. di freq. corso	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
anno corrente	92,2	68,3	89,7	85,8	82,0	92,8	82,2	85,3
anno precedente	4,7	16,2	6,6	8,7	11,7	4,3	10,8	8,6
due anni fa	1,4	7,0	2,2	3,2	2,6	1,8	3,3	3,1
più di due anni fa	1,8	8,4	1,5	2,2	3,6	1,1	3,7	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	77,4	73,7	76,9	76,9	76,7	78,9	75,3	76,5
N° volte esame sostenuto	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
una volta	93,0	81,6	79,2	91,8	91,7	89,6	89,8	86,4
due volte	5,6	13,8	14,4	7,0	6,7	8,6	8,2	10,3
tre volte	0,9	3,0	3,8	0,9	1,1	1,4	1,5	2,2
quattro volte	0,2	0,8	1,3	0,1	0,2	0,3	0,1	0,6
più di quattro volte	0,4	0,9	1,4	0,1	0,3	0,2	0,4	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% di risposte valide	97,0	96,2	96,3	96,4	95,9	96,5	96,5	96,4
Voto riportato	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
Voto medio	25,4	25,4	25,1	27,2	28,2	26,6	25,9	26,0
% di risposte valide	94,2	98,5	99,0	98,1	99,1	98,7	91,3	97,4
Tempo per preparare l'esame	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
> di 4 settimane	12,4	33,6	21,8	18,2	25,3	15,5	22,5	21,4
tra 3 e 4 settimane	17,9	25,1	15,8	23,2	15,2	15,6	22,8	19,6
tra 2 e 3 settimane	25,5	21,1	20,6	25,2	19,4	22,0	26,2	22,8
tra 1 e 2 settimane	24,8	11,6	22,3	21,7	22,8	26,6	19,6	21,1
< di 1 settimana	14,0	3,1	11,3	7,4	12,0	14,3	5,6	9,3
Non in grado di valutare	5,4	5,5	8,2	4,3	5,2	6,0	3,3	5,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo medio (settimane)	2,4	3,3	2,7	2,8	2,7	2,4	2,9	2,8
% di risposte valide	97,5	96,3	96,3	96,7	96,3	97,5	96,2	96,6

A questo proposito, va sottolineato che tale approfondimento, presentato nel capitolo relativo alla didattica della Relazione NuV 2003¹³, ha evidenziato per tutte le facoltà, seppur con significative

¹² I questionari utilizzati dall'A.A. 2004/05 per la valutazione degli insegnamenti e degli esami prevedono più domande volte a verificare la coerenza tra impegno e crediti attribuiti.

¹³ http://www.unipv.it/nuv/Relazione/3_La_didattica_03.pdf

differenze, l'assenza di una stretta correlazione tra questi due fattori. Sarebbe quindi auspicabile che le singole Facoltà prendessero in esame i risultati emersi per ciascun insegnamento, al fine di verificare la corrispondenza tra i crediti assegnati in fase di definizione dei *curricula* e l'effettivo carico didattico sopportato dagli studenti¹⁴.

3.3 LA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

Per valutare la soddisfazione degli studenti in merito all'efficienza e all'efficacia delle lezioni è stato utilizzato l'Indice di Soddisfazione a cinque livelli precedentemente definito in relazione alle risposte fornite dagli studenti alle domande da B1 a B5 della sezione B del questionario per i corsi di insegnamento.

Un analogo indice è stato calcolato per la valutazione degli esami. L'indice, in questo caso, risulta organizzato su tre livelli, come sopra descritto, in base alle risposte relative alla sezione *Commenti sull'esame* (domande da B1 a B6).

Queste elaborazioni vengono effettuate dalla Sezione Statistica del Centro di Calcolo per ogni corso di insegnamento e sono riportate in uno specifico report inviato ogni anno ai Presidi, cui è affidata la responsabilità della consegna delle valutazioni ai singoli docenti.

Nella presente relazione, si analizzeranno i risultati ottenuti dalle Facoltà dell'Ateneo a livello aggregato dove gli indici di soddisfazione sono calcolati considerando tutte le risposte valide alle domande rilevanti per ognuno dei due indicatori sopra definiti.

Nello stesso modo è stato definito un ulteriore Indice di Soddisfazione in relazione al giudizio fornito dagli studenti sulla qualità delle attività didattiche di supporto:

$$IS_S = \frac{N_o + 0,5N_b - 0,5N_i - N_{gc}}{N_o + N_b + N_a + N_i + N_{gc}}$$

dove N_o , N_b , N_a , N_i e N_{gc} indicano, rispettivamente, il numero di giudizi "ottimo", "buono", "accettabile", "insufficiente" e "gravemente carente" forniti dal singolo studente in risposta alle domande del questionario della sezione *C – La didattica di supporto* (domande da C1 a C4).

Si sono confrontati i valori degli indici di soddisfazione definiti per l'A.A. 2003/04, con gli analoghi valori calcolati nei due anni accademici precedenti (A.A. 2001/2002 e 2002/2003).

Nel caso, invece, dell'IS calcolato in merito al giudizio sull'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati, è stato attribuito peso +1 alla risposta Molto efficace, +0,5 a Efficace e -1 a Non efficace, la risposta 'Efficace' non può infatti considerarsi neutrale, ma implica comunque un giudizio positivo (si vedano le successive Tab. 9, 12, 15, 18, 21, 24, 28 e 31).

Nell'analizzare i risultati di indagini di tipo qualitativo occorre sempre tener presente che i giudizi espressi sono inevitabilmente correlati alle esperienze pregresse e alle aspettative da esse ingenerate. Pertanto, le differenze riscontrabili tra le diverse Facoltà di seguito riportate non autorizzano a formulare delle valutazioni comparative tra Facoltà, ma devono essere considerate come un'analisi di situazioni necessariamente differenti. Ciò che rileva sono, invece, le eventuali variazioni nei valori degli indici di soddisfazione che, anno dopo anno, consentono di valutare l'efficacia delle innovazioni organizzative finalizzate ad aumentare il grado di soddisfazione degli studenti.

¹⁴ Questo tipo di verifica è stato realizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche, che, sulla base dei risultati emersi, ha rivisto l'attribuzione dei crediti per l'A.A. 2004/05.

Economia

La Fig.1 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Economia, rispettivamente negli A.A. 2001/02, 2002/03 e 2003/04 e negli anni 2002, 2003 e 2004. Il grafico evidenzia che per l'A.A. 2003/04 l'IS calcolato per la valutazione delle lezioni presenta un lieve miglioramento, tornando allo stesso livello già registrato per l'A.A. 2001/02. Dopo il peggioramento rilevato lo scorso anno, l'IS relativo alla valutazione della didattica di supporto sembra stabilizzarsi, presenta infatti lo stesso valore determinato lo scorso anno. Si osserva invece un leggero peggioramento del giudizio espresso dagli studenti sugli esami, che in ogni caso si mantiene su valori molto elevati. Nei tre anni considerati, infatti, l'indicatore non scende mai al di sotto di 0,65.

I dati riportati in Tab. 7 evidenziano in che misura la diminuzione del valore dell'IS complessivo è stata determinata dai diversi aspetti che concorrono a determinarlo. A questo proposito, si deve inoltre sottolineare che a fronte di un indice sintetico pari a 0,43 gli indici calcolati per le singole domande variano da un minimo di 0,31 in relazione al coordinamento dei contenuti con gli altri insegnamenti ad un massimo di 0,57 con riferimento alla puntualità del docente a lezione.

La Tab.8 riporta, per l'A.A.2003/04 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato. L'impegno necessario per seguire tutti i corsi viene giudicato eccessivo dal 25,6% dei rispondenti. Il valore della percentuale, pur mantenendosi elevato, si riduce rispetto a quello registrato lo scorso anno. In Tab.8 viene inoltre riportata l'informazione relativa all'organizzazione delle lezioni che segnala l'eventuale contributo alle lezioni fornito da docenti diversi dal titolare del corso. Con riferimento a quest'ultimo aspetto si osserva un ulteriore aumento della percentuale di studenti che dichiara che le lezioni sono condotte tutte dal docente titolare.

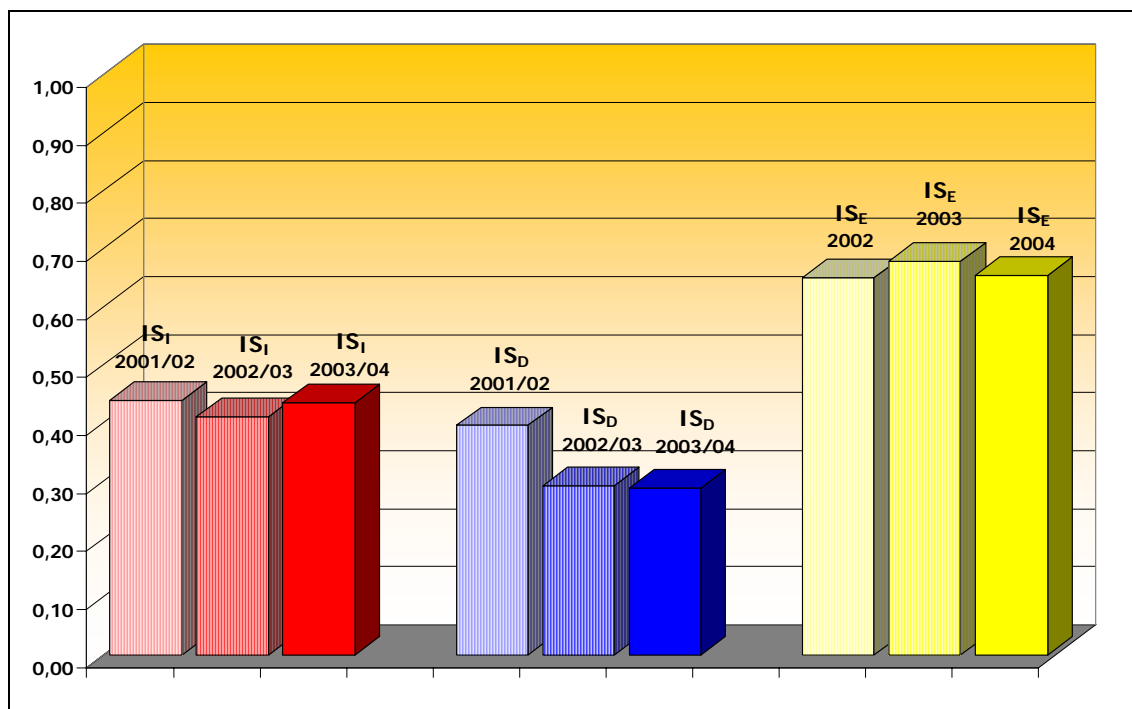


Fig. 1 – Facoltà di Economia - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS_I) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS_D) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per gli Esami (IS_E) – confronto anno solare 2004 con 2002 e 2003.

Tab. 7 – Facoltà di Economia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2003/04	0,31	0,34	0,50	0,47	0,57
A.A. 2002/03	0,30	0,31	0,48	0,45	0,52
A.A. 2001/02	0,33	0,30	0,51	0,50	0,56

Tab. 8 – Facoltà di Economia - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico (B6)	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2003/04	25,6%	48,1%	26,3%	97,8%
A.A. 2002/03	28,9%	48,5%	22,5%	97,8%
A.A. 2001/02	17,7%	46,9%	35,3%	97,5%
Organizzazione delle lezioni (B7)	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2003/04	77,9%	17,5%	4,6%	95,2%
A.A. 2002/03	73,7%	22,2%	4,1%	95,9%
A.A. 2001/02	72,5%	23,3%	4,2%	95,6%

Nella Tab. 9 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. L'indice sintetico relativo all'A.A. 2003/04 presenta un valore simile a quello calcolato lo scorso anno. Da sottolineare che il valore assunto negli ultimi due anni risulta inferiore a quello determinato per l'A.A. 2001/02, in seguito al maggior numero di studenti che esprime un giudizio 'efficace' a scapito del 'molto efficace'.

Tab. 9 – Facoltà di Economia - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2003/04	22,3%	65,4%	5,8%	6,6%	0,53	94,4%
2002/03	19,6%	69,1%	5,4%	5,9%	0,52	93,9%
2001/02	64,4%	25,4%	3,9%	6,2%	0,73	94,8%

La Fig. 2 mostra la relazione tra i valori di IS_1 e i valori dell'IS calcolato in base alle risposte fornite alla domanda D1 del questionario, in cui viene richiesto il giudizio degli studenti sull'interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato. Ai fini di quest'analisi sono stati considerati solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari, con lo scopo di rendere più significativi i risultati ottenuti e di eliminare eventuali outliers.

L'analisi dei risultati riportati nella Fig.2 indica una valutazione sostanzialmente positiva circa l'efficacia e l'efficienza delle lezioni tenuto conto dell'interesse relativo ai contenuti dei corsi. Risultano, infatti, pochissimi i corsi per i quali gli studenti dichiarano scarso interesse, inoltre, tra questi solo un corso presenta un IS_1 con valore negativo.

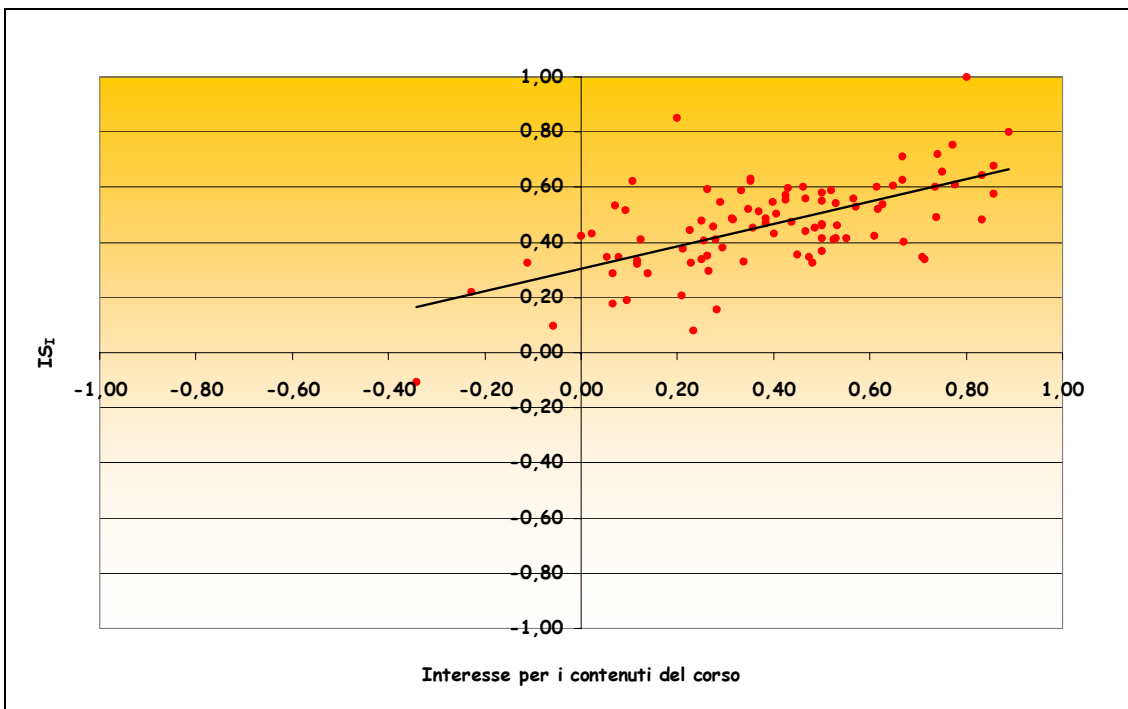


Fig. 2 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Economia.

Giurisprudenza

La Fig. 3 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Giurisprudenza, rispettivamente negli A.A. 2001/02, 2002/03 e 2003/04 e negli anni 2002, 2003 e 2004. Nell'A.A. 2003/04 si osserva un peggioramento degli IS relativi agli insegnamenti e alla didattica di supporto, che erano rimasti pressoché stabili negli anni precedenti. Si rileva anche una riduzione dell'indicatore relativo alla valutazione degli esami, il cui valore si mantiene comunque al di sopra di quello calcolato per il 2002. La riduzione dell'IS₁ trova conferma nei valori registrati per le singole domande che concorrono a determinare l'indice complessivo. Infatti, gli indici relativi ai singoli aspetti peggiorano tutti rispetto al precedente anno accademico (Tab.10). A questo proposito, si deve inoltre sottolineare che a fronte di un indice sintetico pari a 0,49 gli indici calcolati per le singole domande variano da un minimo di 0,35 in relazione al coordinamento dei contenuti con gli altri insegnamenti ad un massimo di 0,66 con riferimento alla puntualità del docente a lezione.

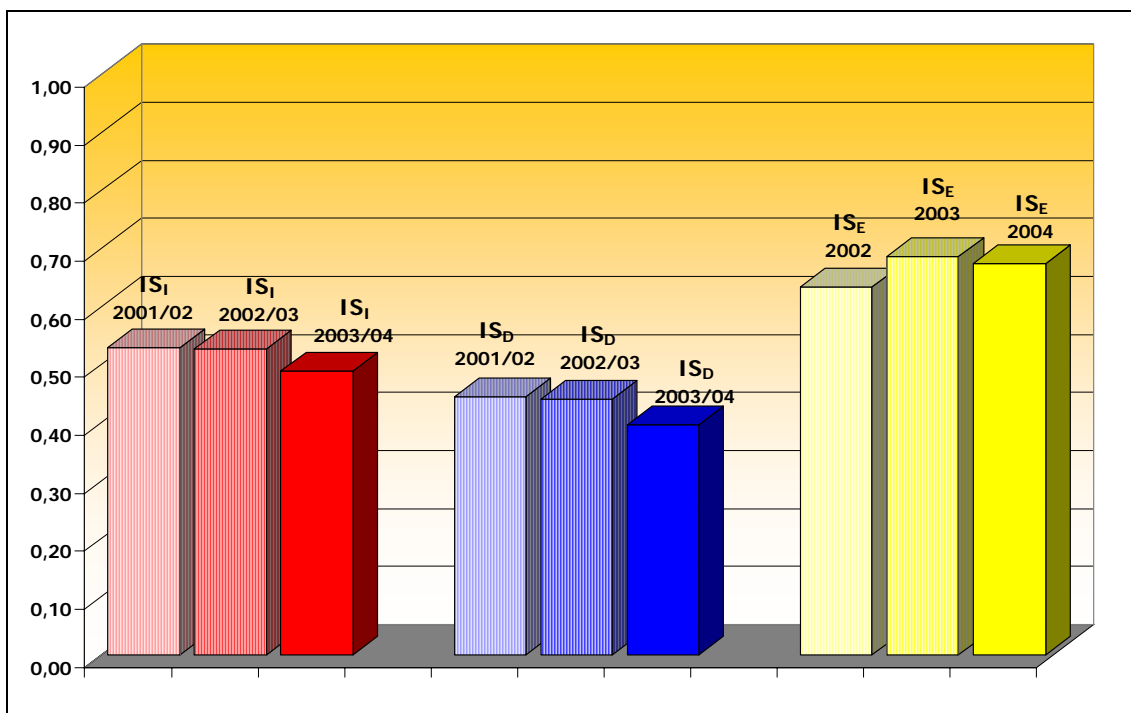


Fig. 3 – Facoltà di Giurisprudenza - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS_I) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS_D) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per gli Esami (IS_E) – confronto anno solare 2004 con 2002 e 2003.

Tab. 10 – Facoltà di Giurisprudenza – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2003/04	0,35	0,36	0,56	0,52	0,66
A.A. 2002/03	0,36	0,38	0,63	0,55	0,71
A.A. 2001/02	0,37	0,38	0,64	0,55	0,70

La Tab.11 riporta, per l'A.A.2003/04 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato. Si osserva un aumento della percentuale di rispondenti che ritiene pesante l'impegno richiesto (54,2%), accompagnato comunque da una riduzione dell'incidenza di soggetti che lo definiscono eccessivo. Per quanto riguarda l'eventuale contributo alle lezioni fornito da docenti diversi dal titolare del corso, si rileva un trend di crescita della percentuale di studenti che dichiara che le lezioni sono condotte tutte dal docente titolare.

Nella Tab. 12 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. Per l'A.A. 2003/04 si riduce il valore dell'IS (0,58), a seguito di un aumento dell'incidenza dei rispondenti che giudicano il corso 'efficace' e di una contestuale riduzione del peso di chi lo ritiene 'molto efficace'.

Tab. 11 – Facoltà di Giurisprudenza - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico (B6)	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2003/04	13,5%	54,2%	32,3%	97,7%
A.A. 2002/03	17,1%	53,8%	29,1%	98,1%
A.A. 2001/02	21,7%	50,4%	27,9%	98,0%
Organizzazione delle lezioni (B7)	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2003/04	89,0%	10,3%	0,7%	97,1%
A.A. 2002/03	85,2%	13,9%	0,8%	97,7%
A.A. 2001/02	80,9%	14,8%	4,3%	97,7%

Tab. 12 – Facoltà di Giurisprudenza - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2003/04	28,5%	61,6%	4,3%	5,6%	0,58	94,9%
2002/03	33,4%	58,3%	2,9%	5,4%	0,63	93,9%
2001/02	35,5%	58,8%	3,1%	2,7%	0,63	95,7%

La Fig.4 mostra la relazione tra i valori di IS_1 e i valori dell'IS calcolato in relazione alla sola domanda D1 del questionario ('Interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato'). Tutti gli insegnamenti presentavano almeno cinque questionari, non è stato quindi necessario alcun intervento volto all'eliminazione di casi poco significativi, il grafico si riferisce quindi alla totalità degli insegnamenti valutati.

L'analisi dei risultati riportati nella Fig.4 indica una valutazione estremamente positiva circa l'efficacia e l'efficienza delle lezioni tenuto conto dell'interesse relativo ai contenuti dei corsi. Nessuno corso ha ottenuto una valutazione negativa. Peraltro, occorre ricordare che il tasso di copertura calcolato in relazione al numero di questionari attesi, definiti sulla base degli studenti regolari, risulti pari solo al 42% (Tab. 2).

Ingegneria

La Fig.5 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Ingegneria, rispettivamente negli A.A. 2001/02, 2002/03 e 2003/04 e negli anni 2002, 2003 e 2004. La soddisfazione degli studenti di Ingegneria risulta molto elevata in relazione alle modalità di svolgimento degli esami e il relativo indice presenta tra l'altro un costante trend di crescita. Per l'A.A. 2003/04 si rileva un aumento anche degli IS relativi alla didattica di supporto e agli insegnamenti. In quest'ultimo caso, tuttavia, il valore dell'indicatore risulta inferiore a quello calcolato per l'A.A. 2001/02. Dai dati riportati in Tab.13, si osserva che a fronte di un indice sintetico pari a 0,33 gli indici calcolati per le singole domande variano da un minimo di 0,19 in relazione al materiale didattico ad un massimo di 0,49 con riferimento alla puntualità del docente a lezione.

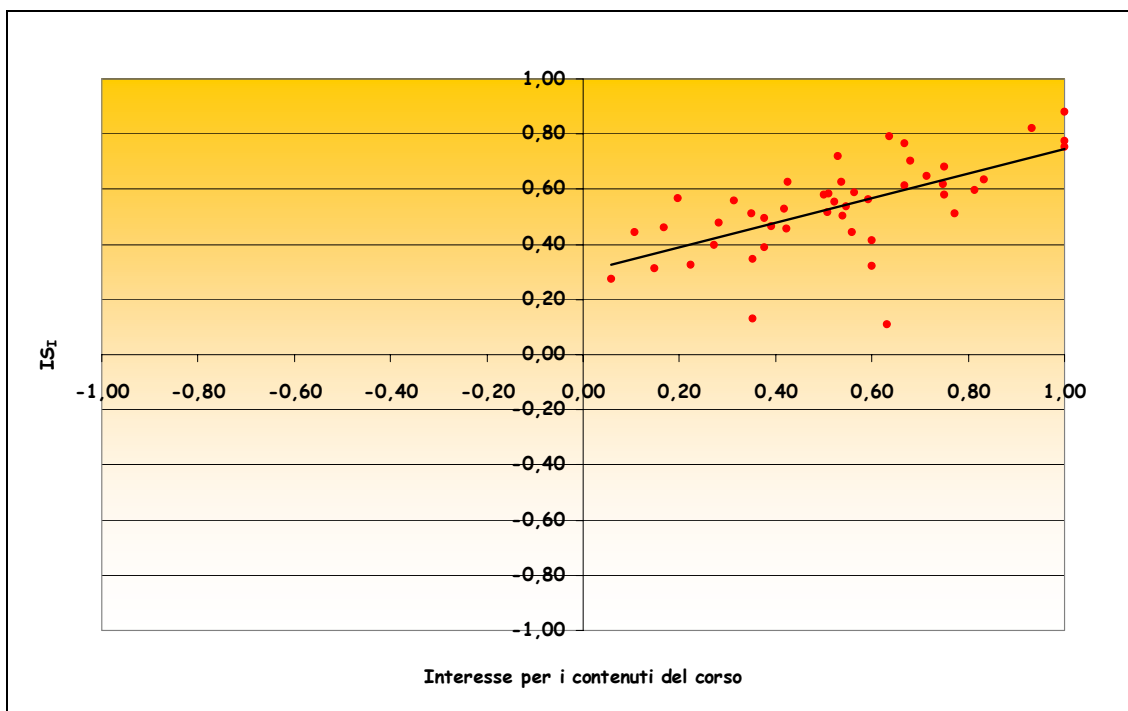


Fig. 4 – Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Giurisprudenza.

La Tab.14 riporta, per l'A.A.2003/04 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato e l'informazione relativa all'organizzazione delle lezioni che segnala l'eventuale contributo alle lezioni fornito da docenti diversi dal titolare del corso. Con riferimento al primo aspetto, si rileva un trend di lieve crescita della percentuale di soggetti che ritengono eccessivo l'impegno richiesto per il relativo periodo didattico. In relazione al secondo aspetto, si può notare un aumento della percentuale di studenti che dichiara che le lezioni sono condotte tutte dal docente titolare.

Nella Tab. 15 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. L'indice sintetico risulta maggiormente elevato, anche se di poco, rispetto a quello determinato per il precedente anno accademico, pur mantenendo un valore più basso a quello calcolato per l'A.A. 2001/02.

Tab. 13 – Facoltà di Ingegneria – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2003/04	0,25	0,19	0,33	0,37	0,49
A.A. 2002/03	0,22	0,19	0,31	0,34	0,48
A.A. 2001/02	0,24	0,21	0,35	0,36	0,51

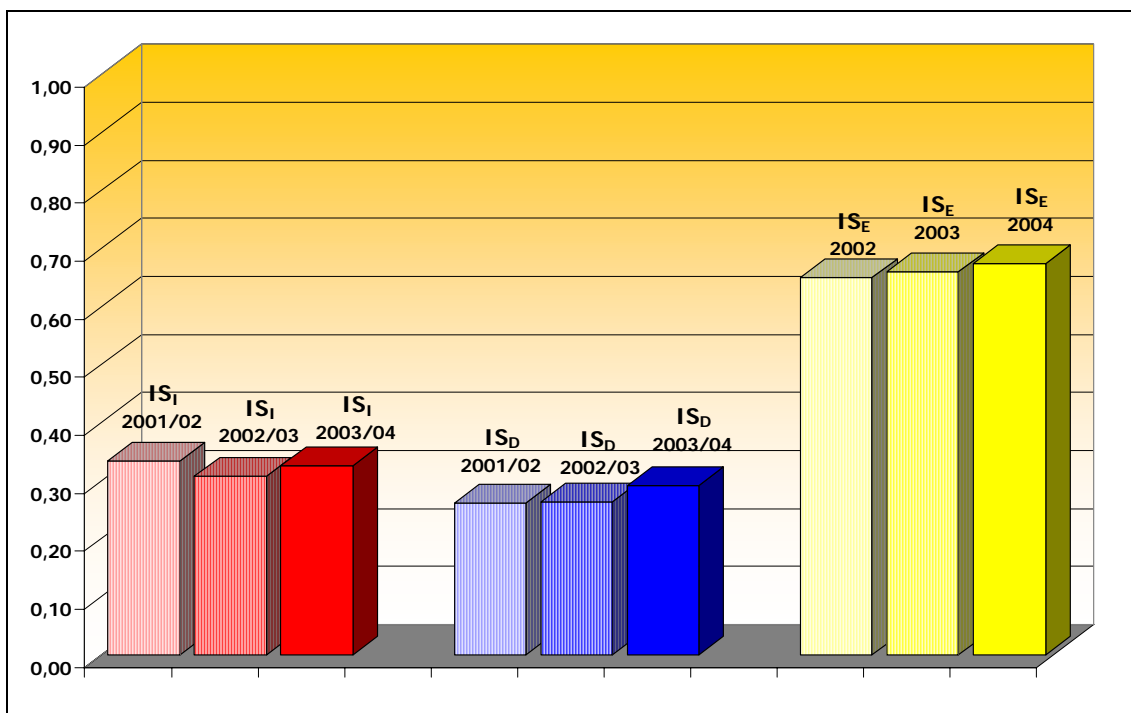


Fig. 5 – Facoltà di Ingegneria - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS_I) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS_D) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per gli Esami (IS_E) – confronto anno solare 2004 con 2002 e 2003.

Tab. 14 – Facoltà di Ingegneria - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico (B6)	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2003/04	25,7%	52,5%	21,8%	97,9%
A.A. 2002/03	24,5%	54,1%	21,3%	98,5%
A.A. 2001/02	22,1%	56,8%	21,2%	98,4%
Organizzazione delle lezioni (B7)	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2003/04	76,9%	17,5%	5,6%	96,4%
A.A. 2002/03	72,9%	19,4%	7,7%	96,9%
A.A. 2001/02	72,5%	20,3%	7,3%	96,9%

Tab. 15 – Facoltà di Ingegneria - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2003/04	18,2%	59,7%	12,8%	9,3%	0,39	94,7%
2002/03	17,3%	60,5%	13,6%	8,6%	0,37	94,9%
2001/02	18,6%	61,9%	10,7%	8,8%	0,43	94,8%

La Fig.6 mostra la relazione tra i valori di IS_1 e i valori dell'I.S. calcolato in base alle risposte alla domanda D1 ("Interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato"). Ai fini di quest'analisi sono stati considerati solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari, con lo scopo di rendere più significativi i risultati ottenuti e di eliminare eventuali outliers.

L'analisi dei risultati riportati nella Fig.6 evidenzia la presenza di alcuni corsi di insegnamento che hanno ricevuto una valutazione negativa sia in termini di soddisfazione per le modalità di svolgimento delle lezioni che di interesse per i contenuti dei corsi. Si può inoltre sottolineare che i due indici presentano in taluni casi segno discordante. Spetterà, in altra sede, alla Facoltà il compito di prendere in esame i singoli casi.

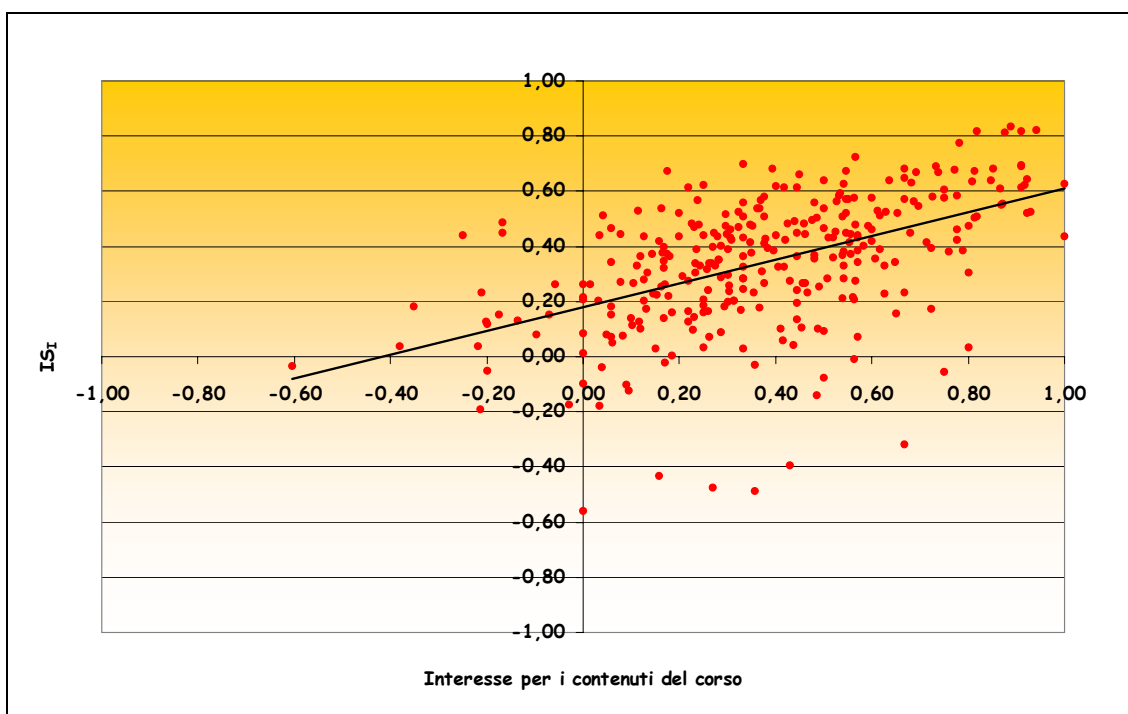


Fig. 6 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Ingegneria.

Lettere e Filosofia

La Fig.7 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Lettere e Filosofia, rispettivamente negli A.A. 2001/02, 2002/03 e 2003/04 e negli anni 2002, 2003 e 2004. Si osserva un miglioramento di tutti i valori degli indici di soddisfazione e particolarmente elevato risulta l'indice relativo alla valutazione degli esami. La Tab.16 indica che a fronte di un indice sintetico pari a 0,53 gli indici calcolati per le singole domande variano da un minimo di 0,39 in relazione al coordinamento dei contenuti con gli altri insegnamenti ad un massimo di 0,64 con riferimento alla puntualità del docente a lezione.

La Tab.17 riporta, per l'A.A.2003/04 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato e l'informazione relativa all'organizzazione delle lezioni che segnala l'eventuale contributo alle lezioni fornito da docenti diversi dal titolare del corso. L'aspetto maggiormente significativo è rappresentato dall'ulteriore aumento della percentuale di rispondenti che dichiara che le lezioni sono sostanzialmente tutte tenute dal titolare.

Nella Tab. 18 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. L'indice sintetico determinato sulla base delle risposte indicate dagli studenti presenta un leggero trend di crescita nei tre anni accademici considerati.

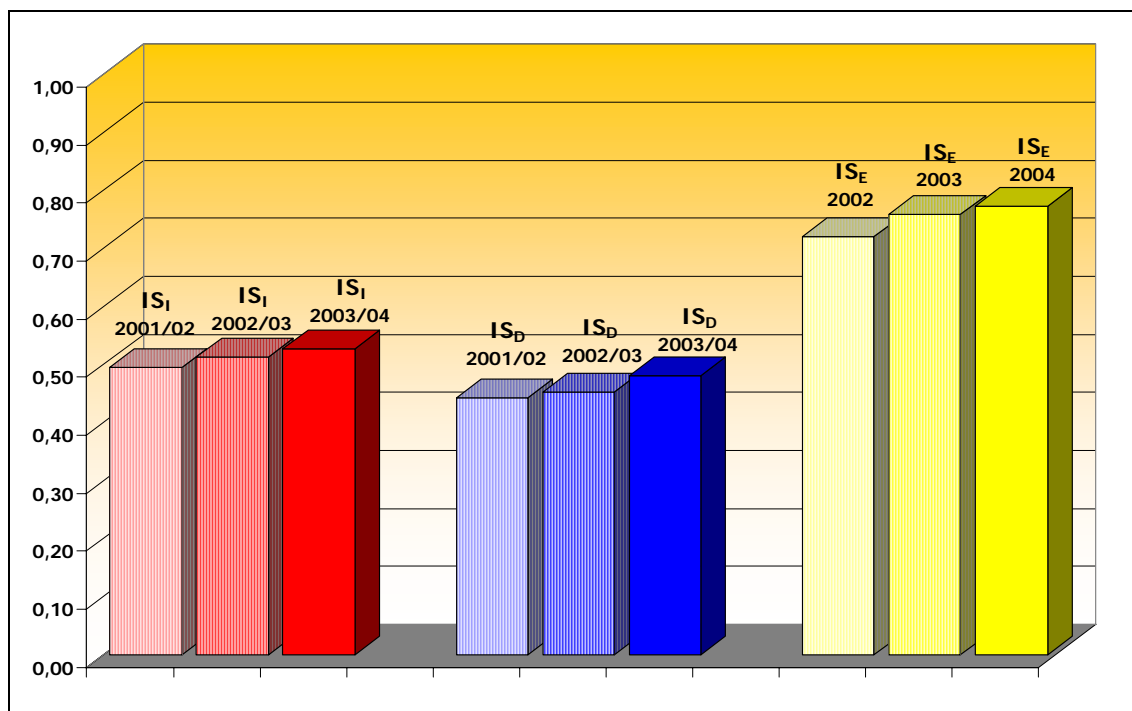


Fig. 7 – Facoltà di Lettere e Filosofia - Indice di Soddissfazione per gli Insegnamenti (IS_I) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddissfazione per la Didattica di supporto (IS_D) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddissfazione per gli Esami (IS_E) – confronto anno solare 2004 con 2002 e 2003.

Tab. 16 – Facoltà di Lettere e Filosofia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2003/04	0,39	0,47	0,59	0,56	0,64
A.A. 2002/03	0,36	0,47	0,57	0,54	0,64
A.A. 2001/02	0,33	0,45	0,55	0,51	0,63

Tab. 17 – Facoltà di Lettere e Filosofia - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico (B6)	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2003/04	15,9%	43,8%	40,3%	98,0%
A.A. 2002/03	14,1%	42,1%	43,8%	98,2%
A.A. 2001/02	14,0%	39,3%	46,7%	98,4%
Organizzazione delle lezioni (B7)	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2003/04	89,4%	8,8%	1,34%	96,7%
A.A. 2002/03	80,5%	13,8%	5,7%	96,2%
A.A. 2001/02	78,6%	18,1%	3,3%	97,0%

Tab. 18 – Facoltà di Lettere e Filosofia - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2003/04	32,1%	58,9%	4,0%	5,0%	0,61	95,4%
2002/03	28,0%	63,3%	3,3%	5,3%	0,60	94,9%
2001/02	27,5%	63,5%	3,7%	5,3%	0,59	95,6%

La Fig.8 mostra la relazione tra i valori di IS_1 e i valori dell'IS calcolato in base alle risposte fornite alla domanda D1 del questionario che fornisce il giudizio degli studenti sull'interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato. Ai fini di quest'analisi per rendere più significativi i risultati ottenuti e per eliminare eventuali outliers, sono stati considerati solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari. L'analisi dei risultati indica una valutazione positiva per la maggior parte dei corsi di insegnamento sia in termini di IS_1 sia in termini interesse indicato. Si osservano, tuttavia, alcuni insegnamenti valutati negativamente in relazione a uno dei due aspetti considerati, mentre solo in un caso entrambi gli indicatori presentano un valore negativo.

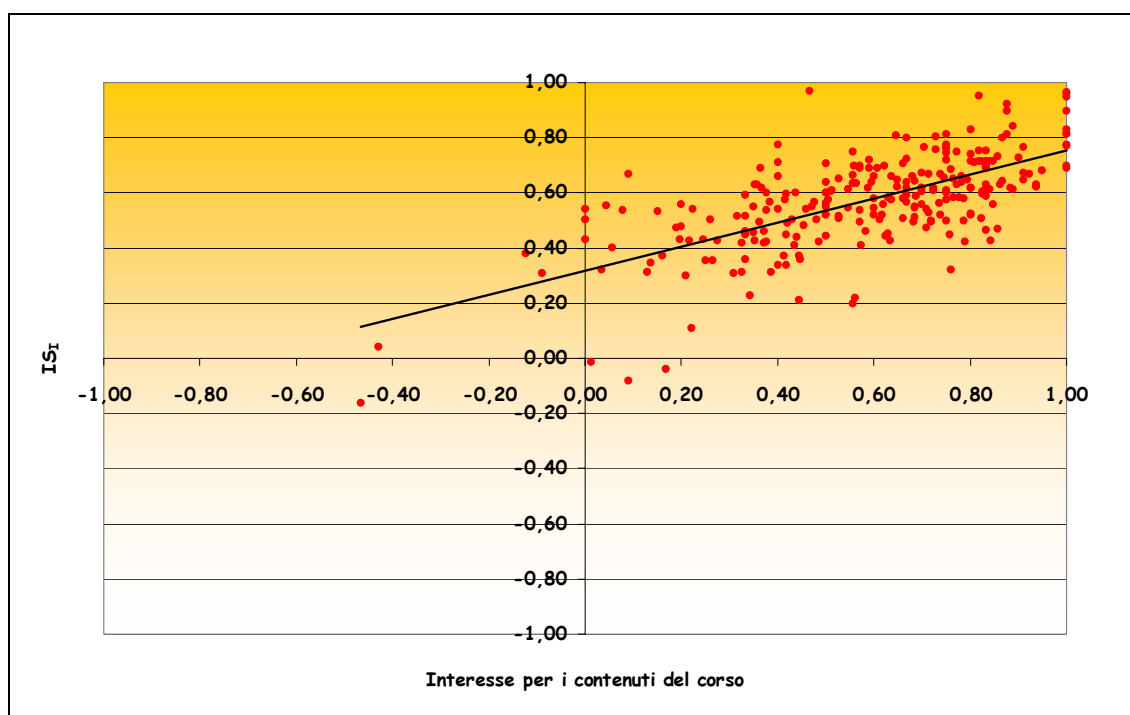


Fig. 8 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

Medicina e Chirurgia

La Fig.9 mostra i valori dell'IS calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari relativi ai corsi di insegnamento rispettivamente negli A.A. 2001/02, 2002/03 e 2003/04. A questo proposito si ricorda che la Facoltà di Medicina e Chirurgia non effettua la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla valutazione degli esami.

Nei tre anni accademici oggetto dell'analisi, si osserva un miglioramento di entrambi gli indici considerati, peraltro particolarmente significativo in relazione alla valutazione dei corsi. Migliorano, infatti, in modo significativo le performance relative ai singoli aspetti indagati dal questionario, come si può osservare in Tab.19. I valori dei singoli indicatori risultano compresi tra 0,22 (materiale didattico) e 0,43 (puntualità del docente a lezione).

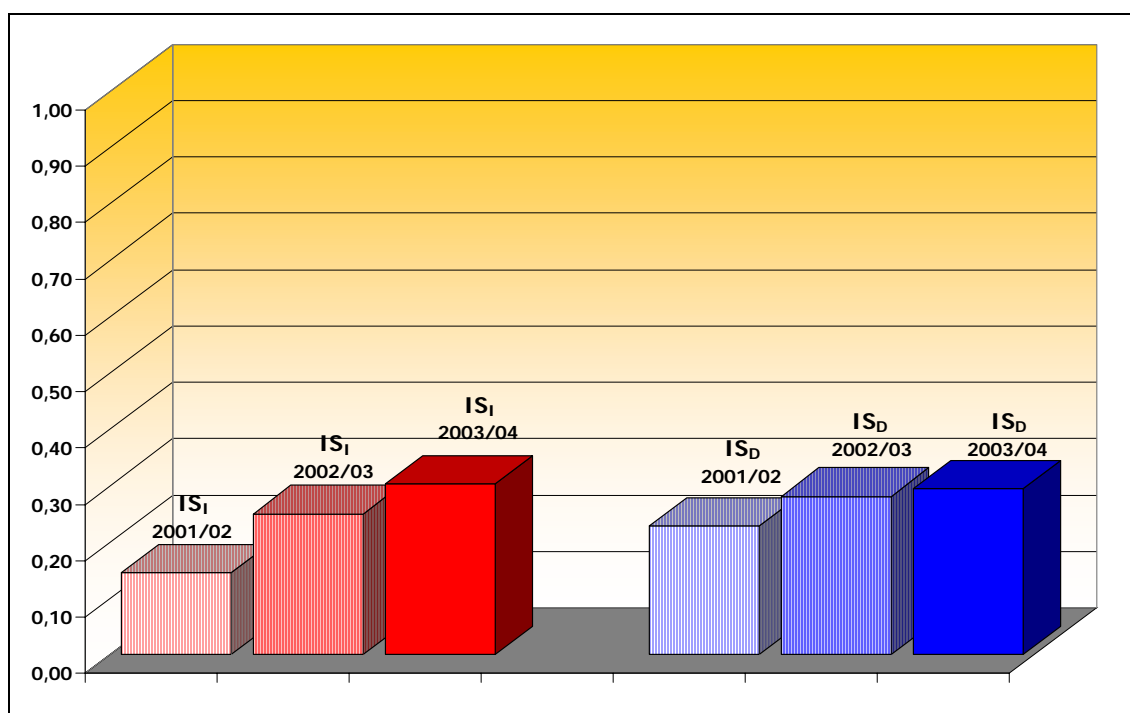


Fig. 9 – Facoltà di Medicina e Chirurgia Indice di Soddifazione per gli Insegnamenti (IS_I) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddifazione per la Didattica di supporto (IS_D) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03.

Tab. 19 – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2003/04	0,26	0,22	0,31	0,30	0,43
A.A. 2002/03	0,21	0,17	0,28	0,24	0,36
A.A. 2001/02	0,11	0,08	0,17	0,10	0,26

La Tab. 20 evidenzia che, nell'A.A. 2003/04, a giudizio degli studenti, è aumentato l'impegno necessario per seguire tutti i corsi di un periodo didattico. In relazione all'organizzazione delle lezioni, si osserva un aumento della percentuale di risposte che attribuiscono totalmente la conduzione delle lezioni al titolare.

Nella Tab. 21 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. Il valore dell'indice sintetico sembra stabilizzarsi dopo l'aumento piuttosto consistente rilevato lo scorso anno.

Tab. 20 – Facoltà di Medicina e Chirurgia - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico (B6)	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2003/04	25,1%	52,1%	22,8%	96,8%
A.A. 2002/03	22,1%	48,9%	29,0%	95,0%
A.A. 2001/02	13,1%	43,4%	43,5%	98,4%

Organizzazione delle lezioni (B7)	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2003/04	73,0%	18,4%	8,5%	94,4%
A.A. 2002/03	61,1%	24,8%	13,6%	92,7%
A.A. 2001/02	59,4%	22,8%	17,9%	96,5%

Tab. 21 – Facoltà di Medicina e Chirurgia - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2003/04	22,1%	52,6%	19,2%	6,1%	0,31	93,4%
2002/03	17,3%	57,1%	18,2%	7,5%	0,30	90,0%
2001/02	15,0%	55,8%	25,1%	4,1%	0,19	95,9%

La Fig.10 mostra la relazione tra i valori di IS_I e i valori dell'IS calcolato in relazione alla domanda D1 del questionario ('Interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato'). Ai fini di quest'analisi, per rendere più significativi i risultati ottenuti e per eliminare eventuali outliers, sono stati considerati solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari. L'analisi dei risultati riportati in Fig.10 indica che, nonostante prevalgano valori positivi sia in termini di IS_I che di interesse per i contenuti, esistono alcuni corsi con giudizi di sintesi negativi in uno o entrambi gli aspetti considerati, che dovrebbero essere attentamente analizzati dalla Facoltà.

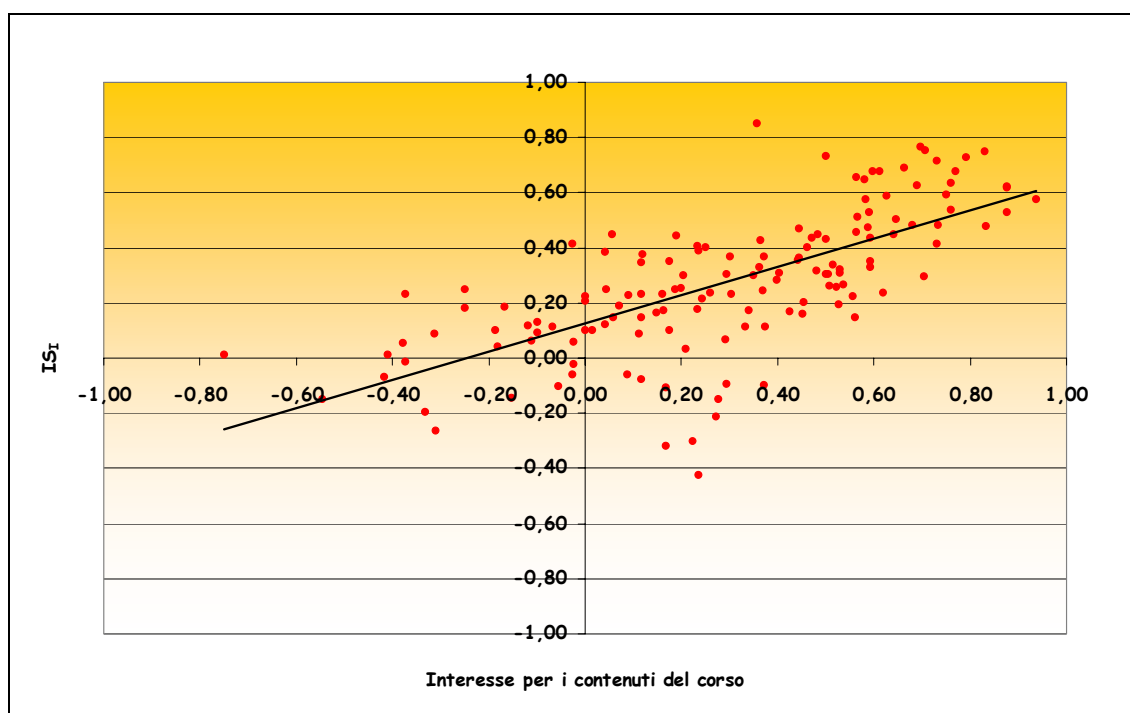


Fig. 10 – Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Musicologia

La Fig.11 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Musicologia, rispettivamente negli A.A. 2001/02, 2002/03 e 2003/04 e negli anni 2002, 2003 e 2004. I valori relativi agli indici di soddisfazione della Facoltà di Musicologia risultano particolarmente positivi. Inoltre, l'indice relativo agli insegnamenti presenta un trend di aumento nei tre anni accademici considerati. Si rileva invece una flessione dell'indice relativo alla didattica di supporto. Il valore di IS_E risulta abbastanza stabile, mantenendosi vicino al valore di 0,8 in tutti e tre gli anni oggetto dell'analisi. La Tab.22 presenta i valori assunti dagli indicatori che compongono l' IS_I . A questo proposito, si può notare che tutti gli indici calcolati per l'A.A. 2003/04 presentano un valore superiore allo 0,5.

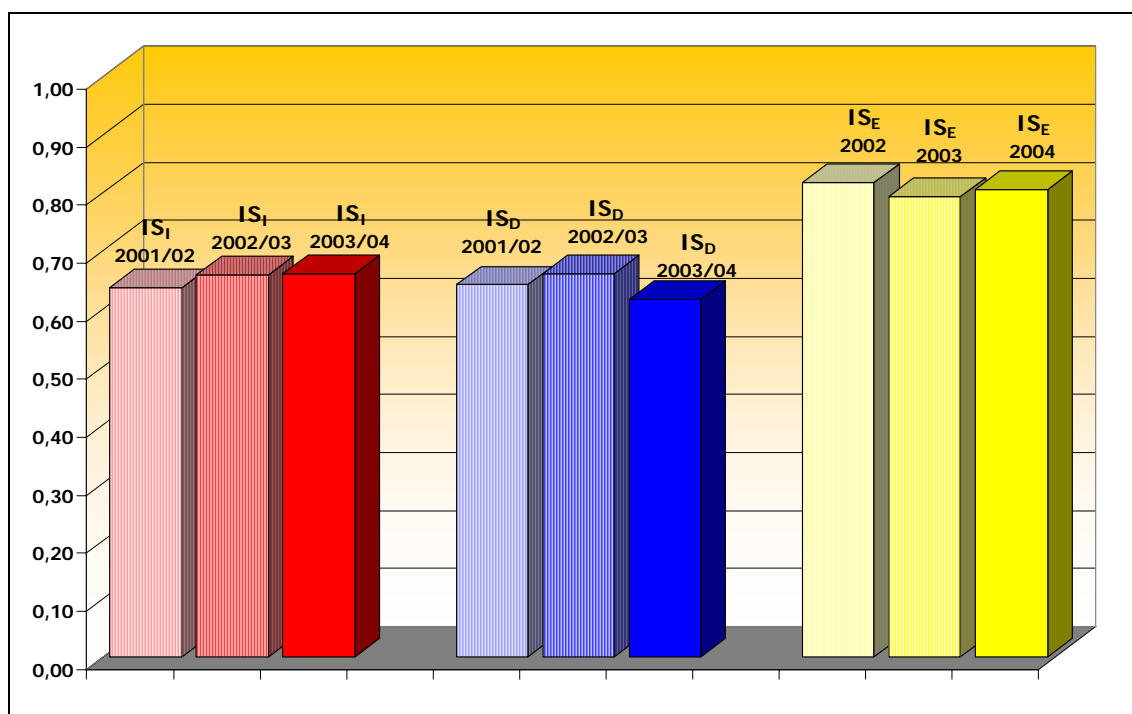


Fig. 11 – Facoltà di Musicologia - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS_I) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS_D) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per gli Esami (IS_E) – confronto anno solare 2004 con 2002 e 2003.

Tab. 22 – Facoltà di Musicologia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2003/04	0,51	0,63	0,70	0,70	0,77
A.A. 2002/03	0,63	0,65	0,73	0,65	0,63
A.A. 2001/02	0,42	0,58	0,68	0,73	0,77

La Tab.23 riporta, per l'A.A.2003/04 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato. Rispetto all'anno accademico precedente aumenta la percentuale di rispondenti che ritiene eccessivo l'impegno richiesto. In relazione

all'organizzazione delle lezioni, oltre il 90% dei rispondenti dichiara che le lezioni sono tutte tenute dal titolare.

Tab. 23 – Facoltà di Musicologia - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico (B6)	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2003/04	25,6%	35,3%	39,1%	97,8%
A.A. 2002/03	21,8%	35,8%	42,4%	97,3%
A.A. 2001/02	18,6%	35,8%	45,6%	97,5%
Organizzazione delle lezioni (B7)	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2003/04	93,6%	5,3%	1,1%	95,7%
A.A. 2002/03	91,8%	6,6%	1,6%	97,2%
A.A. 2001/02	89,4%	9,6%	1,0%	95,2%

Nella Tab. 24 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. L'indice sintetico si mantiene stabile nei tre anni considerati.

Tab. 24 – Facoltà di Musicologia - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2003/04	44,5%	49,0%	3,0%	3,5%	0,68	95,3%
2002/03	45,9%	46,3%	3,5%	4,3%	0,68	95,0%
2001/02	39,3%	51,7%	2,7%	6,3%	0,67	93,8%

La Fig.12 mostra la relazione tra i valori di IS_I e i valori dell'IS calcolato in base alle risposte fornite alla domanda D1 del questionario ('Interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato'). Ai fini di quest'analisi, per rendere più significativi i risultati ottenuti ed eliminare eventuali outliers, sono stati considerati solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari. L'analisi dei risultati indica una valutazione positiva sia in termini di IS_I che di interesse per i contenuti per tutti i corsi di insegnamento. Da sottolineare, inoltre, la presenza di alcuni corsi che hanno ottenuto il valore massimo in almeno uno dei due indicatori.

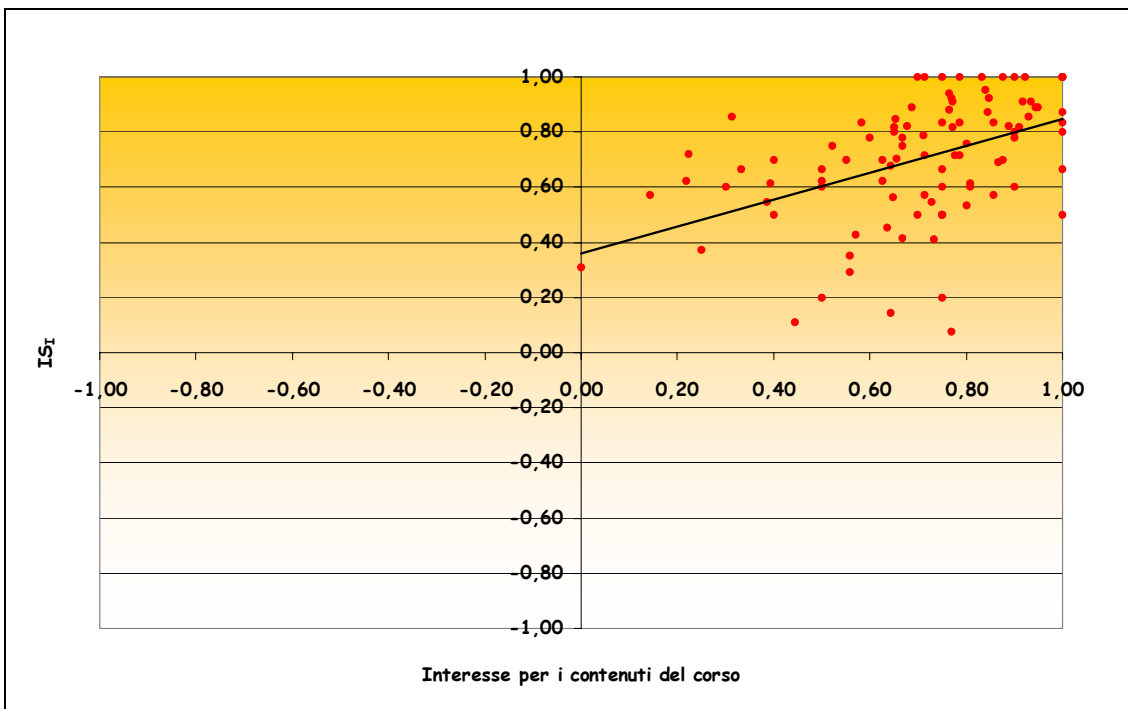


Fig. 12 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Musicologia.

Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

La Fig.13 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Scienze MM.FF.NN., rispettivamente negli A.A. 2001/02, 2002/03 e 2003/04 e negli anni 2002, 2003 e 2004. Si osserva un miglioramento dell'indice relativo alla didattica di supporto, mentre si rileva una lieve flessione dell'indicatore relativo agli insegnamenti. Particolarmente positivo appare il giudizio degli studenti sugli esami. La Tab. 26 presenta i valori assunti negli ultimi tre anni accademici dai singoli indici che concorrono a determinare l'IS_i. Per l'A.A. 2003/04 i valori risultano compresi tra 0,38 (coordinamento dei contenuti con gli altri insegnamenti) e 0,63 (puntualità a lezione).

La Tab.27 riporta, in relazione all'A.A. 2003/04 e ai due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico considerato. In relazione all'organizzazione delle lezioni, si osserva un trend di crescita della percentuale di rispondenti che dichiara che il corso è stato tenuto totalmente dal docente titolare.

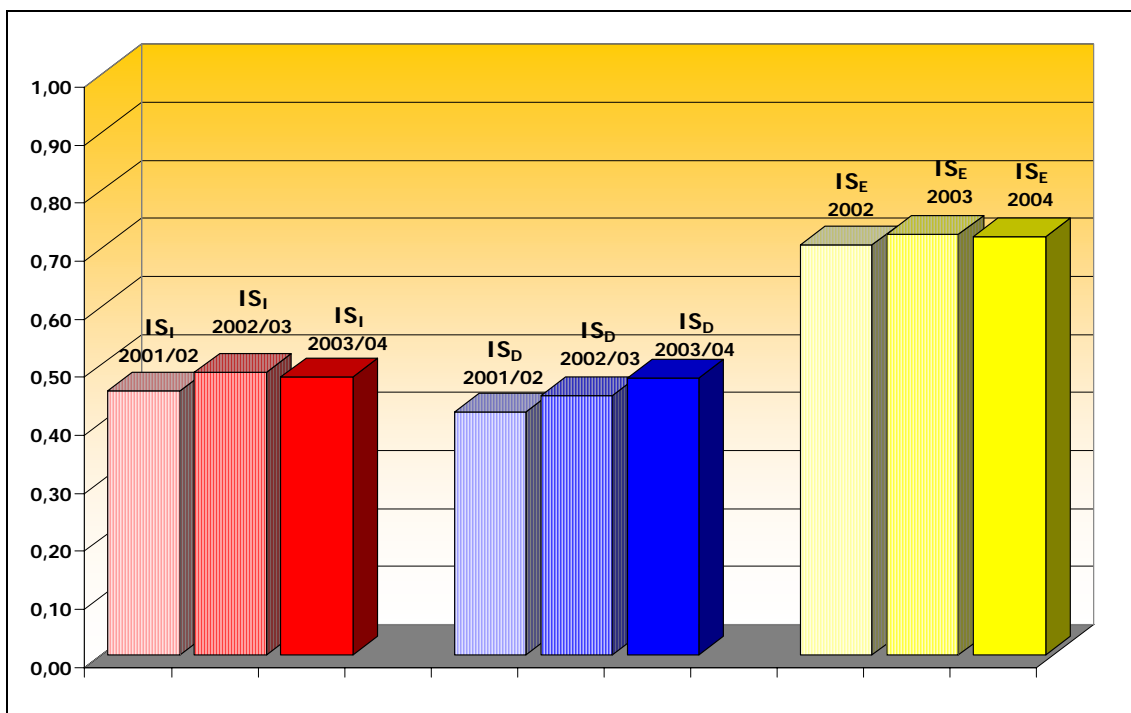


Fig. 13 – Facoltà di Scienze MMFFNN - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS_I) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS_D) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per gli Esami (IS_E) – confronto anno solare 2004 con 2002 e 2003.

Tab. 26 – Facoltà di Scienze MMFFNN – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2003/04	0,38	0,40	0,48	0,51	0,63
A.A. 2002/03	0,39	0,41	0,49	0,51	0,64
A.A. 2001/02	0,36	0,38	0,45	0,49	0,60

Tab. 27 – Facoltà di Scienze MMFFNN - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico (B6)	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2003/04	12,9%	50,6%	36,5%	98,1%
A.A. 2002/03	13,2%	48,4%	38,4%	97,9%
A.A. 2001/02	12,4%	47,8%	39,8%	98,5%
Organizzazione delle lezioni (B7)	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2003/04	81,5%	15,4%	3,1%	96,3%
A.A. 2002/03	79,6%	16,3%	4,1%	96,5%
A.A. 2001/02	74,8%	19,8%	5,5%	96,9%

Nella Tab. 28 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. Il giudizio espresso dagli studenti risulta in linea con quello rilevato nel precedente anno accademico.

Tab. 28 – Facoltà di Scienze MM.FF.NN. - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2003/04	23,9%	62,8%	6,8%	6,5%	0,52	94,8%
2002/03	24,2%	61,9%	6,9%	7,0%	0,52	94,5%
2001/02	23,9%	62,9%	7,8%	5,5%	0,50	95,1%

La Fig. 14 mostra la relazione tra i valori di IS_I e i valori dell'IS calcolato in base alle risposte fornite alla domanda D1 del questionario che fornisce il giudizio degli studenti sull'interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato. L'analisi considera solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari al fine di rendere più significativi i risultati ottenuti e di eliminare eventuali outliers.

L'analisi dei risultati indica una valutazione positiva sia in termini di IS_I che di interesse per i contenuti per la maggioranza dei corsi di insegnamento. Si evidenzia, tuttavia, come alcuni corsi abbiano ottenuto una valutazione negativa, in relazione all'indicatore relativo all'interesse o ad entrambi gli aspetti considerati. Tali casi dovrebbero essere oggetto di analisi e di verifiche a livello di Facoltà.

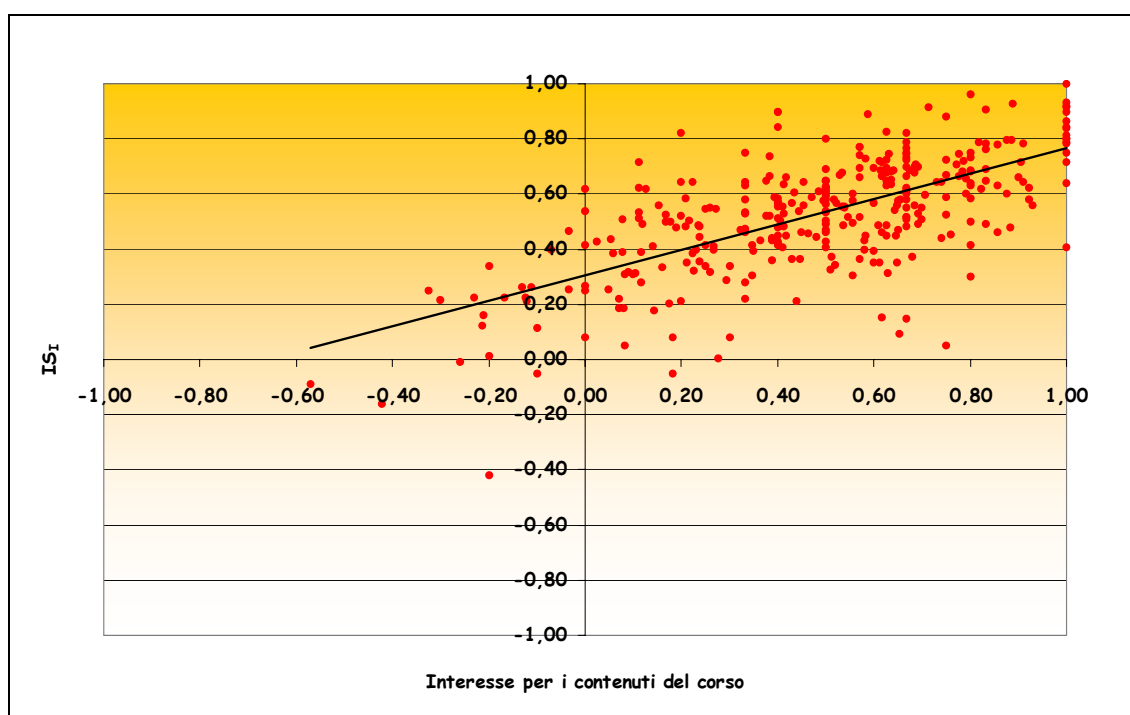


Fig. 14 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Scienze MMFFNN.

Scienze Politiche

La Fig.15 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Scienze Politiche, rispettivamente negli A.A. 2001/02, 2002/03 e 2003/04 e negli anni 2002, 2003 e 2004. Il giudizio degli studenti in merito ai diversi aspetti valutati è positivo e particolarmente elevato risulta il valore assunto dall'indice di soddisfazione relativo agli esami. Negli ultimi tre anni accademici, risulta costante il valore dell'indice relativo alla didattica di supporto. Dopo l'aumento rilevato lo scorso anno, si registra una lieve flessione dell'indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti e agli esami. La Tab. 29 presenta i valori assunti negli ultimi tre anni accademici dai singoli indici che concorrono a determinare l'IS_I. Per l'A.A. 2003/04 i valori risultano compresi tra 0,36 (coordinamento dei contenuti con gli altri insegnamenti) e 0,65 (puntualità a lezione).

La Tab.30 riporta, per l'A.A. 2003/04 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato e l'informazione relativa all'organizzazione delle lezioni che segnala l'eventuale contributo alle lezioni fornito da docenti diversi dal titolare del corso. Le risposte degli studenti per l'A.A. 2003/04 risultano abbastanza in linea con quelle degli anni accademici precedenti. Da sottolineare un aumento della percentuale di risposte che attribuiscono totalmente la conduzione delle lezioni al titolare.

La Tab. 31 riporta il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. Nell'A.A. 2003/04 l'indice sintetico resta invariato rispetto a quello calcolato per l'A.A.2002/03, che evidenziava un miglioramento del giudizio degli studenti sull'efficacia dei corsi.

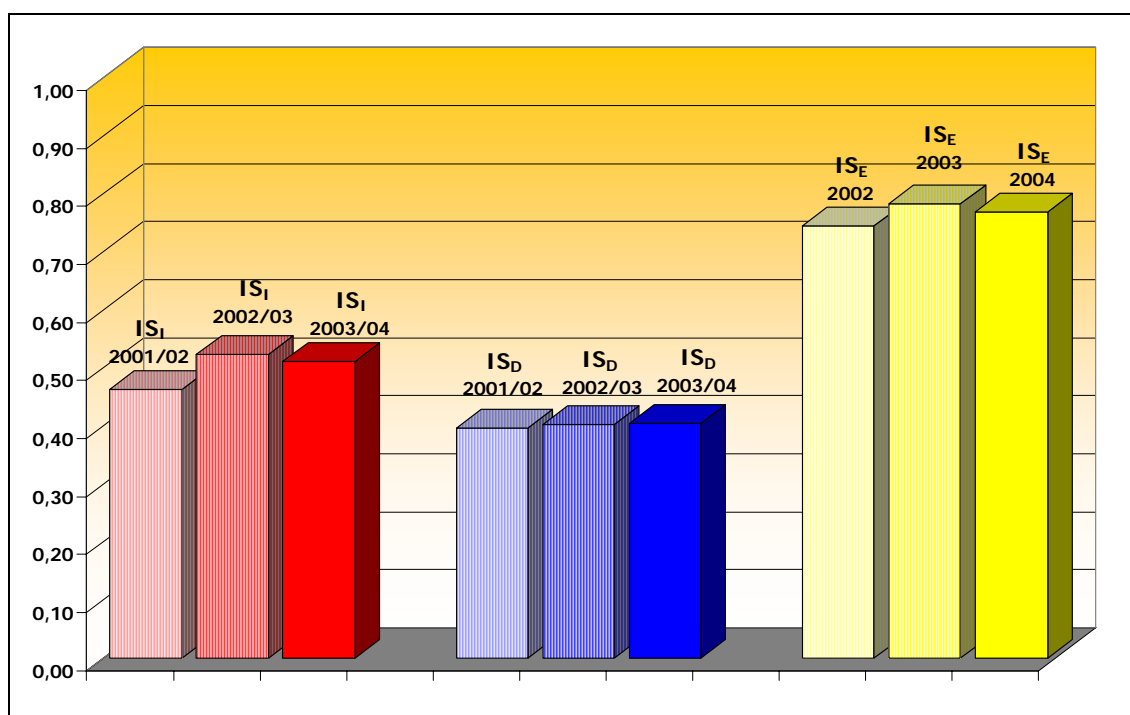


Fig. 15 – Facoltà di Scienze Politiche - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS_I) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS_D) – confronto AA 2003/04 con AA 2001/02 e 2002/03- Indice di Soddisfazione per gli Esami (IS_E) – confronto anno solare 2004 con 2002 e 2003.

Tab. 29 – Facoltà di Scienze Politiche – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2003/04	0,36	0,43	0,59	0,54	0,65
A.A. 2002/03	0,36	0,43	0,60	0,57	0,67
A.A. 2001/02	0,30	0,36	0,54	0,53	0,59

Tab. 30 – Facoltà di Scienze Politiche - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico (B6)	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2003/04	14,9%	41,8%	43,3%	97,8%
A.A. 2002/03	15,6%	37,8%	46,6%	97,2%
A.A. 2001/02	11,6%	41,6%	46,9%	96,7%
Organizzazione delle lezioni (B7)	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2003/04	77,8%	17,1%	5,1%	95,8%
A.A. 2002/03	74,5%	19,7%	5,8%	96,3%
A.A. 2001/02	66,2%	24,6%	9,1%	95,5%

Tab. 31 – Facoltà di Scienze Politiche - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2003/04	30,5%	61,6%	3,1%	4,8%	0,61	94,9%
2002/03	28,7%	63,8%	2,5%	5,0%	0,61	96,1%
2001/02	24,6%	66,2%	3,6%	5,5%	0,57	95,1%

La Fig. 16 mostra la relazione tra i valori di IS_I e i valori dell'IS calcolato in base alle risposte fornite alla domanda D1 del questionario ('Interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato'). L'analisi considera solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari, al fine di rendere più significativi i risultati ottenuti e di eliminare eventuali outliers.

L'analisi dei risultati riportati nella Fig.16 indica una valutazione estremamente positiva in termini sia di soddisfazione per le lezioni sia di interesse relativo ai contenuti dei corsi. Si osserva che solo due corsi ottengono un grado di interesse mediamente negativo, mentre nessun corso presenta un valore negativo dell' IS_I .

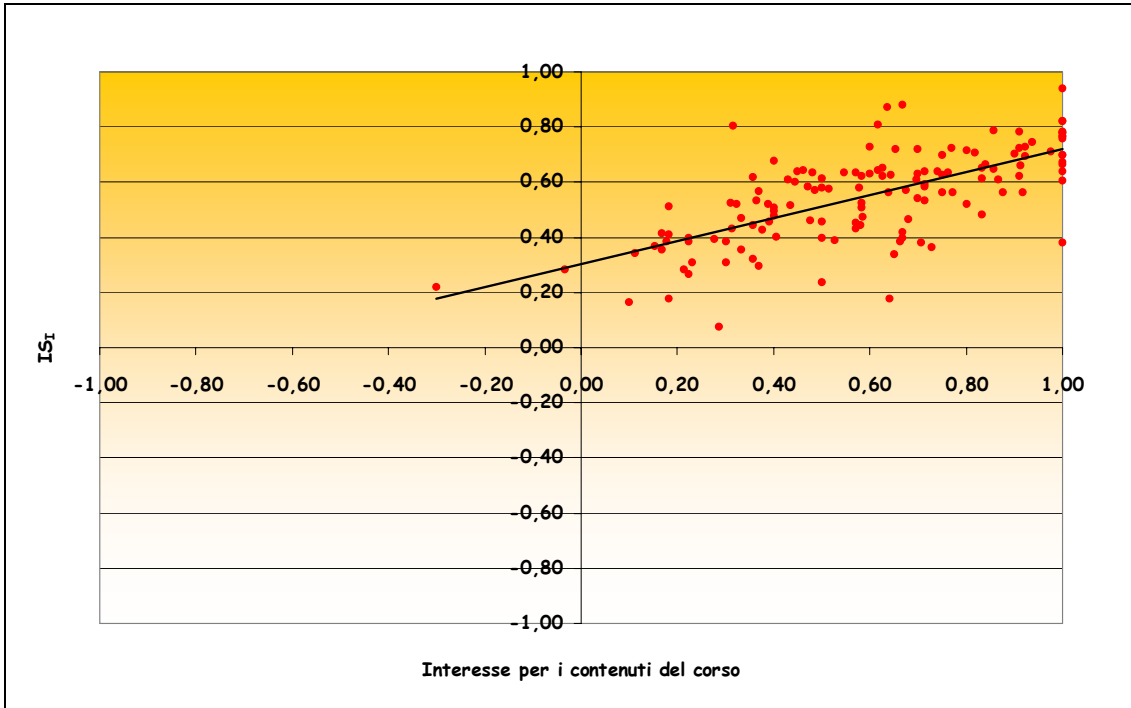


Fig. 16 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Scienze Politiche.

4. IL PROCESSO DI ANALISI E DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Come descritto nella Sezione 2 di questo documento, la Sezione Statistica del Centro di Calcolo, non appena ultimate le elaborazioni previste, invia ai Presidi di Facoltà tre diversi tipi di report: uno per la valutazione dei corsi di insegnamento, un altro per la valutazione degli esami ed infine un terzo report per valutare il grado di soddisfazione degli studenti in relazione alle attività didattiche. Ai Presidi è affidato il compito di organizzare un processo di approfondita analisi delle informazioni contenute nei report attraverso la scelta di persone o commissioni all'interno della propria Facoltà.

Alla luce dei risultati emersi dall'analisi delle relazioni dei Nuclei di Valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti, il CNVSU ha elaborato alcune linee guida per la stesura delle relazioni sulla valutazione della qualità della didattica, sottolineando l'importanza di pervenire a strutturare i documenti in modo il più possibile omogeneo e ha raccomandato la sinteticità delle relazioni. In rapporto a ciò, il NuV ha provveduto a richiedere alle Facoltà le seguenti informazioni:

- composizione della Commissione Paritetica per la Didattica, numero di riunioni nell'A.A. 2003/04, esistenza e luogo di conservazione dei relativi verbali;
- una breve descrizione del processo di analisi e gestione dei punti critici emersi dalle valutazioni degli studenti che individui gli organi coinvolti e le responsabilità relative;
- il numero di casi che hanno richiesto l'intervento della Facoltà;
- la tipologia degli interventi effettuati.

Sono qui di seguito riportate le informazioni inviate dai Presidi. In corsivo e tra virgolette è stato riportato il testo originale che descrive il processo di analisi e gestione dei punti critici emersi dalle valutazioni degli studenti.

Economia

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta così composta: 3 professori ordinari, 3 professori associati, 3 ricercatori universitari e 3 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2003/04 la Commissione si è riunita 5 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni conservato presso la Segreteria del Consiglio Didattico.

*“1) Per ragioni di riservatezza, l'esame dell'elaborazione statistica dei questionari contenenti le valutazioni degli studenti è stato affidato al Preside per quanto concerne i singoli corsi. Tale esame ha evidenziato poche situazioni critiche, con riferimento agli aspetti della didattica. Pertanto il Preside ha inviato, in forma anonima, ciascuna tabella ai singoli docenti. Ha poi discusso personalmente con i docenti dei corsi con situazioni critiche le iniziative intraprese.
2) La Commissione Didattica, su proposta delle Rappresentanze Studentesche, ha autonomamente promosso la distribuzione ed elaborazione di un ulteriore questionario relativo all'efficienza dell'organizzazione didattica e delle strutture disponibili, dal quale sono emerse alcune carenze di spazi, nonché di coordinamento degli orari di lezione tra i diversi CdL.”*

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 3

Tipologia di interventi intrapresi: 3 richiami ai docenti.

Farmacia

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta così composta: 3 docenti (il vicepresidente e i due presidenti dei consigli didattici delle lauree triennali e delle lauree specialistiche) e 3 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2003/04 la Commissione si è riunita 2 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni conservato presso la Segreteria di Facoltà.

“Nel corso delle riunioni della commissione sono state rilevate le seguenti situazioni critiche:

1) verifiche in itinere: i rappresentanti degli studenti hanno rilevato due ordini di problemi: a) interpretazione restrittiva, da parte di alcuni docenti, delle regole di Facoltà che disciplinano l'ammissione degli studenti alle verifiche in itinere; b) difficoltà, riscontrate in particolare dagli studenti del corso di Laurea in Informatore scientifico del farmaco, a superare alcune verifiche in itinere. La causa di tali problemi è riconducibile alla bassa partecipazione

degli studenti alle attività didattiche (per il corso di laurea in ISF in particolare) e (per tutti i corsi di laurea) al mancato rispetto delle regole di propedeuticità deliberate dal Consiglio di Facoltà

2) attività a libera scelta dello studente: i rappresentanti degli studenti hanno rilevato difficoltà a frequentare le lezioni per tempistica e sovrapposizione di orari.”

Nel corso dell’A.A. 2003/04, si sono resi necessari interventi legati alla riorganizzazione della didattica, in particolare con la revisione delle regole di propedeuticità allo scopo di renderle sostenibili, nonché alla modifica degli orari, in particolare con la predisposizione di periodi del semestre riservati alla frequenza dei corsi a libera scelta

Giurisprudenza

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta così composta: 5 professori ordinari, 1 professore associato e 6 rappresentanti degli studenti. Nell’A.A. 2003/04 la Commissione si è riunita 2 volte, tuttavia è stato redatto un verbale solo per la seconda riunione, conservato presso la Presidenza di Facoltà.

“Le riunioni hanno avuto ad oggetto l’organizzazione della didattica e talune iniziative, da intraprendersi nel successivo anno accademico.”

N° di casi che hanno richiesto l’intervento: 2

Tipologia di interventi intrapresi: 2 per la riorganizzazione della didattica.

Ingegneria

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta così composta: 1 professore ordinario, 2 professori associati, 2 ricercatori universitari e 6 rappresentanti degli studenti. Nell’A.A. 2003/04, la Commissione si è riunita 6 volte. È stato predisposto un verbale delle riunioni, conservato presso l’ufficio del Presidente della Commissione.

“I docenti che hanno avuto segnalazioni critiche da parte degli studenti sono stati contattati singolarmente dal Preside e insieme sono state definite le nuove modalità da applicarsi per affinare le soluzioni didattiche”.

N° di casi che hanno richiesto l’intervento: 2

Tali interventi hanno riguardato le modalità della didattica e del rapporto docente/studente, a tal proposito è stato sufficiente solo un colloquio col Preside.

Il Presidente della Commissione Paritetica ha inviato al Nucleo di Valutazione una relazione dettagliata di analisi dell’andamento della didattica, integrando i risultati dei questionari con altre informazioni di contesto.

Lettere e Filosofia

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta composta dal Preside, dai Presidenti dei 5 Consigli di Corso di laurea della Facoltà (4 professori ordinari e 1 associato) e da 6 rappresentanti degli studenti. Nell’A.A. 2003/04, la Commissione si è riunita 1 volta. È stato redatto un verbale della riunione, conservato presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà.

“Sono stati esaminati i risultati dell’elaborazione dei questionari e non si sono riscontrati casi critici”

N° di casi che hanno richiesto l’intervento: Nessuno.

Medicina e Chirurgia

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta così composta: 4 professori ordinari, 4 professori associati, 4 ricercatori universitari e 12 rappresentanti degli studenti. Nell’A.A. 2003/04, la Commissione si è riunita 3 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso l’ufficio del Presidente della Commissione paritetica.

“Il Preside ed il Presidente del corso di laurea hanno gestito i casi critici segnalati dalla Commissione”

N° di casi che hanno richiesto l’intervento: Nessuno.

Musicologia

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 2 professori ordinari, 2 professori associati, 2 ricercatori universitari e 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2003/04 la Commissione si è riunita 4 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso la Presidenza della Commissione.

“Sia per i corsi che per gli esami si è notato uno scarto negativo (dovuto a incuria nella compilazione) fra numero di questionari elaborati in Facoltà e somma per singoli corsi di laurea. Per alcuni corsi di insegnamento si è altresì rilevata la valutazione da parte di non aventi diritto. Si sono riscontrati equivoci di interpretazione: riguardo ai corsi circa l'identificazione della didattica di supporto, e riguardo agli esami circa l'esistenza di più commissioni. In seguito a opportune indagini si è rilevata una forte discrepanza numerica fra esami effettivamente sostenuti in Facoltà e questionari elaborati. A più riprese sono stati diffusi comunicati esortativi ed esplicativi, che hanno portato a un certo miglioramento nel numero e nella qualità delle compilazioni. Ulteriori vantaggi sono stati riconosciuti in seguito all'introduzione dei nuovi moduli. Ci si è chiesto se la valutazione degli insegnamenti da parte dei non frequentanti possa ridursi alla valutazione degli esami.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: Nessuno.

Scienze MMFFNN

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta composta dal Preside vicario, dai Presidenti dei 6 Consigli di Corso di laurea della Facoltà e da 7 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2003/04, la Commissione si è riunita 3 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso la Segreteria del Presidente della Commissione e presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà.

“L'analisi dettagliata dei risultati emersi dalle rilevazioni fornite dal Centro di Calcolo è stata condotta dal Preside e dai Presidenti dei Consigli Didattici. Ai docenti titolari sono state trasmesse sia le rilevazioni riguardanti i questionari sui corsi di insegnamento sia quelle dei relativi esami.

La Presidenza di Facoltà e i Presidenti di CD - questi ultimi anche attraverso l'ausilio di opportune Commissioni - hanno elaborato ulteriormente i dati, fornendo in sedute del Consiglio di Facoltà e dei CD grafici sinottici che illustravano l'andamento delle singole voci dei giudizi.

La Commissione Paritetica della Facoltà ha valutato attentamente e criticamente i questionari ed ha analizzato con particolare attenzione i casi in cui i giudizi erano negativi.

Si sono avuti 6 casi con valutazione non soddisfacente: le motivazioni che hanno portato a valutazioni negative sono da ricercarsi soprattutto nell'ambito delle qualità didattiche del docente e delle qualità dei materiali didattici.

I docenti interessati sono stati sentiti dai Presidenti dei CD ed hanno tutti espresso la propria disponibilità a migliorare l'efficacia della didattica, ad incrementare l'interesse per i contenuti e ad innovare il materiale utilizzato; inoltre si sono dichiarati favorevoli a porre particolare attenzione al coordinamento con gli altri insegnamenti del corso di studio.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 6.

Tipologia di interventi intrapresi: 6 richiami ai docenti.

Scienze Politiche

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta composta da 6 docenti e da 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2003/04, la Commissione si è riunita 7 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà.

“Accanto al tradizionale utilizzo degli indicatori desunti dai questionari di valutazione dei corsi e degli esami è opportuno segnalare, in sede di commento, il ruolo fondamentale che le informazioni raccolte, tramite i questionari di valutazione dei corsi e degli esami hanno avuto nella rimodulazione dei crediti assegnati ai vari corsi.

Ciò per evidenziare l'importanza che il monitoraggio può assumere in un contesto gestionale attento alla qualità dei servizi erogati.

Si ritiene infatti che aggiustamenti marginali, quali modifica degli orari, riallocazione delle aule, debbano essere operati tempestivamente in relazione ai problemi evidenziati da docenti e studenti in sede di Commissione didattica paritetica in corso d'anno, senza attendere gli esiti dei questionari che sono sottoposti al termine dei corsi e le cui elaborazioni sono disponibili a corsi ormai ultimati.

Di seguito viene illustrato sinteticamente il percorso procedurale seguito per la rimodulazione dei crediti.

La Commissione didattica paritetica, sulla base dell'esperienza dell'anno accademico precedente, documentata nella relazione dello scorso anno, ha provveduto a condurre una minuziosa analisi delle carriere individuali al fine di valutare i tassi di successo nel conseguimento della laurea entro il mese di dicembre del III anno, in tempo utile per esercitare l'opzione dell'iscrizione, senza ritardi, ad una laurea specialistica.

Tale analisi non poteva prescindere da una verifica della consistenza tra carico didattico e crediti assegnati in sede di progettazione dei curricula. Corrispondenza che costituisce il presupposto fondamentale per una valutazione non distorta delle performance degli studenti, ai quali si è proposto un contratto formativo ipotizzando un carico annuo complessivo pari a 1500 ore studio.

La Commissione didattica paritetica ha quindi analizzato e valutato tale corrispondenza sulla base dei tempi di preparazione degli esami dichiarati dagli studenti in sede di compilazione dei questionari di valutazione degli stessi. I risultati delle analisi hanno evidenziato la non proporzionalità tra crediti assegnati e tempi studio. Posto pari 100 il carico dichiarato per i corsi da 9 crediti, infatti, il dato medio dei corsi da 6 crediti risultava superiore a 87 contro un valore atteso di 66 e il dato medio dei corsi da 3 crediti un valore superiore a 72 contro un valore atteso di 33.

Pur con tutte le cautele necessarie nell'interpretazione dei dati, è stato ritenuto che tali differenze potessero rispecchiare scostamenti significativi tra carico programmato e carico effettivo.

Questo quadro, d'altra parte, veniva confermato anche dal fatto che l'impegno richiesto per seguire tutti i corsi (questionario di valutazione dei corsi) risultava sostanzialmente più elevato per il secondo e terzo anno (in cui sono presenti corsi solo da 3 o 6 crediti) rispetto al primo anno in cui sono presenti solo corsi da 9 crediti.

I risultati discussi in sede di Conferenza di facoltà, appositamente convocata il 15 marzo 2004, hanno costituito la base di riflessione dei Consigli didattici, che hanno considerato più opportuno prendere atto del carico effettivo e rimodulare i crediti, piuttosto che procedere ad una drastica riduzione dei programmi, ritenendo che ciò avrebbe compromesso il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Le nuove proposte di assegnazione dei crediti operate dai Consigli didattici, sono state valutate successivamente dalla Commissione didattica paritetica e infine discusse e deliberate dal Consiglio di facoltà nelle sedute di giugno 2004.

Il passaggio da 3 a 6 crediti ha interessato 21 corsi."

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 21

Tipologia di interventi intrapresi: rimodulazione dei crediti assegnati ai corsi

5. IL PARERE DEL NUV

Un'analisi delle relazioni inviate dai Presidi evidenzia la loro eterogeneità in termini sia di descrizione del processo di analisi dei risultati della valutazione sia di tipologia e numero di interventi intrapresi sulla base di tali risultati. Il NuV ritiene che nei prossimi anni occorra porre una maggiore attenzione alle attività di management della didattica finalizzate a migliorare il grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai servizi loro offerti. Il parere degli studenti è necessario ma non certo sufficiente. La sua acquisizione si giustifica in questa ottica e nessun docente dovrebbe "sentirlo" come un fastidioso onere cui adempiere o, quando possibile, da evitare. Il miglioramento della qualità della didattica deve rappresentare un obiettivo di tutti e tutti devono contribuire al suo raggiungimento.

Il NuV dopo aver esaminato i risultati del processo di valutazione della qualità della didattica relativi all'A.A. 2003/04, ritiene di dover formulare alcune osservazioni in relazione ai seguenti aspetti:

1. Composizione della Commissione Paritetica della Didattica;
2. N° di riunioni della Commissione;
3. Grado di copertura della rilevazione;
4. N° di interventi effettuati rispetto al n° di interventi attesi sulla base dei risultati dell'analisi dei questionari.

1. Composizione della Commissione Paritetica della Didattica

Le Commissioni delle Facoltà di Economia e Ingegneria presentano una composizione non conforme a quanto stabilito dalla normativa. In particolare, nel primo caso la Commissione comprende solo 3 rappresentanti degli studenti a fronte di 9 membri appartenenti al corpo docente. Nel secondo caso invece la componente studentesca supera di una unità quella del corpo docente.

Si ricorda, a questo proposito, che l'art.6 comma 5 della L.370/99 recita: “*Gli statuti degli atenei disciplinano l'istituzione di commissioni per l'esame dei problemi relativi allo svolgimento delle attività didattiche presso le competenti strutture e composte pariteticamente da rappresentanti dei docenti e degli studenti.*” Con riferimento a questo aspetto, il NuV valuta in modo estremamente positivo la regolarizzazione intervenuta nella composizione della Commissione per la Facoltà di Giurisprudenza per la quale si era evidenziata l'anomalia nella Relazione per la valutazione della didattica dello scorso anno.

2. N° di riunioni della Commissione Paritetica per A.A.

Il NuV ritiene che la Commissione Paritetica debba riunirsi almeno 3 volte nel corso di un A.A. perché possa svolgere un'efficace attività di promozione della qualità delle attività didattiche. Invita, pertanto, le Commissioni Paritetiche delle Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, ad operare in tal senso. Si sottolinea che le raccomandazioni indicate lo scorso anno hanno portato ad un aumento del numero di riunioni nelle facoltà di Musicologia e Scienze MM.FF.NN.

3. Grado di copertura della rilevazione

Il NuV ha classificato i risultati relativi al grado di copertura nella diverse facoltà adottando una scala qualitativa a tre valori: scarso, sufficiente e buono.

Poiché sono stati calcolati due diversi indicatori sulla base del numero di insegnamenti rilevati sul totale degli insegnamenti attivati (vedi Tab.1) e n° di questionari di raccolti rispetto al n° di questionari attesi (vedi Tab. 2), sono stati ritenuti scarsi i livelli di copertura quando almeno uno dei due indicatori presenta un valore inferiore al 60%. Sono stati ritenuti sufficienti i livelli di copertura quando entrambi gli indicatori presentano valori compresi tra 60% e 80% e buoni quando almeno uno dei due indicatori risulta superiore all'80%.

La Tab.32 riporta le valutazioni relative al grado di copertura dell'indagine per ogni facoltà dell'Ateneo. Come si può vedere dai giudizi indicati, quattro facoltà dell'Ateneo presentano un buon grado di copertura. Per contro, negli altri casi, è auspicabile che vengano incrementati gli sforzi per rilevare l'opinione di un maggior numero di studenti.

Facoltà	Grado di copertura
Economia	Sufficiente
Farmacia	Non è stata effettuata la rilevazione
Giurisprudenza	Quasi Sufficiente
Ingegneria	Buona
Lettere e filosofia	Sufficiente
Medicina e Chirurgia	Scarsa
Musicologia	Buona
Scienze MMFFNN	Buona
Scienze Politiche	Buona

4. N° di interventi effettuati rispetto al n° di interventi attesi sulla base dei risultati dell'analisi dei questionari

Analizzando i risultati evidenziati nei grafici che riportano la distribuzione dei giudizi degli studenti relativamente agli indici di soddisfazione e interesse si possono definire come casi critici quelli che presentano un valore negativo per entrambi gli indici. Pertanto, è ragionevole attendersi un numero di interventi non inferiore ai casi critici come sopra definiti.

Le facoltà di Ingegneria e Medicina e Chirurgia hanno dichiarato un numero di interventi inferiore a quello atteso. Anche per la facoltà di Lettere e filosofia, pur rilevando un caso critico, non vengono indicati interventi da parte della facoltà. Con riferimento a questo aspetto, si deve sottolineare la situazione relativa alla facoltà di Scienze Politiche. Infatti, nonostante dall'analisi dei questionari non siano emersi casi critici, sono stati indicati ben 21 interventi da parte della facoltà. Si tratta di rimodulazione dei crediti assegnati ai corsi, definiti a seguito di ulteriori approfondimenti

6. CONCLUSIONI

L'organizzazione e la gestione del processo di valutazione della qualità della didattica sulla base dei giudizi espressi dagli studenti ha richiesto un notevole impegno da parte delle strutture dell'Ateneo coinvolte. Come già indicato in precedenza, tutte le Facoltà hanno aderito all'iniziativa. La sola Facoltà di Farmacia aveva interrotto la somministrazione dei questionari in seguito ad una ristrutturazione dell'organizzazione didattica; tuttavia, la rilevazione è stata ripresa a partire dall'A.A. 2004/05.

Il NuV riconosce che si sta modificando l'atteggiamento di molti docenti dell'Ateneo e dei Presidi di Facoltà che riconoscono il valore dell'indagine al di là dell'adempimento di un obbligo di legge. L'ampia autonomia didattica riconosciuta alle sedi dovrà avvalersi di un sistema di accreditamento, attualmente in fase di definizione in sede ministeriale, che utilizzi sistemi di valutazione e garanzia della qualità rendendo pubblici gli impegni assunti nei confronti degli studenti e della società.

L'Ateneo, quindi, sarà tra poco chiamato a "certificare" la qualità della didattica offerta ai propri studenti e l'analisi della "customer satisfaction" rappresenterà senza ombra di dubbio uno degli elementi fondamentali richiesti dal processo di certificazione. Per realizzare un sistema di gestione della qualità finalizzato al "miglioramento continuo" risulta indispensabile, infatti, acquisire e utilizzare le opinioni degli studenti per riflettere sulle modalità di gestione dei processi formativi. Le analisi qui riportate dovrebbero essere meglio utilizzate dalle Facoltà per valutare se, date le risorse disponibili (docenti, infrastrutture didattiche), esistano margini per un loro più efficiente ed efficace utilizzo. Tale valutazione deve indubbiamente tener conto di diversi indicatori di performance (tempi di percorrenza dei percorsi didattici, abbandoni, voti di laurea, etc.) e non può non considerare attentamente il parere degli studenti.

Il processo di valutazione, i cui risultati sono riportati in questo documento, deve essere considerato essenziale per il management della didattica e non deve assolutamente essere visto come uno strumento di valutazione dei singoli docenti. Gli eventuali problemi evidenziati dai pareri degli studenti dovranno essere affrontati, e possibilmente risolti, dagli Organi di Governo delle Facoltà con l'obiettivo di garantire le condizioni più favorevoli per l'apprendimento dei loro studenti. In quest'ottica, gli studenti devono "percepire" che il loro parere, se ritenuto giustificato, ha favorito l'effettiva introduzione di cambiamenti nei comportamenti dei docenti e nell'organizzazione della didattica. Un fattore di criticità, peraltro evidenziato dal CNVSU nel documento pubblicato nel febbraio 2004¹⁵, riguarda proprio la scarsa divulgazione agli studenti dei risultati emersi dai questionari e degli effetti delle indagini condotte. Le informazioni raccolte vengono, infatti, diffuse solo agli organi collegiali, nonostante "gran parte del mondo studentesco chieda che le valutazioni espresse dagli studenti siano rese note". Gli stessi docenti, dal canto loro, devono far uso dei giudizi ricevuti per valutare se miglioramenti sono possibili nel modo e nelle condizioni di svolgimento delle loro attività didattiche. Pertanto, il NuV invita i Presidi di Facoltà ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine agli studenti affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. Un obbligo di legge deve trasformarsi in un'occasione di miglioramento continuo, necessario e possibile. In caso contrario, si evidenzerebbe una grave carenza nella capacità di governare l'autonomia di gestione che caratterizza da tempo gli Atenei.

In quest'ottica il CNVSU, nel documento sopra citato, ha valutato l'adeguatezza¹⁶ delle relazioni presentate dai Nuclei dei diversi Atenei. Tuttavia, con riferimento all'anno 2004, l'analisi delle relazioni dei Nuclei non è stata ripetuta.

¹⁵ "Analisi delle relazioni dei nuclei di valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche per il 2003" DOC 5/04, http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=11163.

¹⁶ "Per adeguatezza s'intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara della attività di monitoraggio svolta dall'Ateneo, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se questa attività ha innescato la spirale del miglioramento della qualità della didattica." DOC 5/04, http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=11163. La relazione del Nucleo di Valutazione di Pavia è stata classificata tra le relazioni globalmente adeguate e definita "ottime".